IL CORRIERE DEL SUD

CONFEDILIZIA REGIONALE
Via Lucifero 40 - **CROTONE** -
Tel. 0962/905192 - Fax 1920413

PERIODICO INDIPENDENTE CULTURALE - ECONOMICO DI FORMAZIONE ED INFORMAZIONE

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE - Via Lucifero 40 - Crotone 88900 - Tel.(0962) 905192 - Fax (0962) 1920413 Iscr.Reg.Naz. della Stampa n. 4548 del 12.02.1994 - ROC n. 2734
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - 45% art. 2 comma 20/b L. 662/96 - Poste Italiane Filiale di Catanzaro - Gruppo 3° - mensile pubblicità inferiore al 50% - tassa pagata - tax paid -
Direttore Editoriale Pino D'Ettoris - Direttore Responsabile Tina D'Ettoris - Abbonamenti: euro 26,00 - Contributo Sostenitore euro: 50,00 - Estero euro: 100,00 c.c.p. 15800881 intestato a IL CORRIERE DEL SUD
Sito Web: **www.corrieredelsud.it** - E-Mail: **direttore@corrieredelsud.it** - **redazione@corrieredelsud.it** - **giornalisti@corrieredelsud.it**
ASSOCIATO ALL'USPI
UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA

• *Anno XXIV N° 10/2016 - 20 Dicembre* • *€ 1,20*

CONFEDILIZIA REGIONALE
Via Lucifero 40 - **CROTONE** -
Tel. 0962/905192 - Fax 1920413

Gli italiani mandano un messaggio forte: "No" a un governo frutto di imbrogli

Referendum, Renzi umiliato si dimette

«Un bel giorno per l'Italia che può finalmente scegliere il proprio governo»

Giorgio Lambrinopulos

Giorgia Meloni, leader di Fratelli d'Italia non usa giri di parole e a Porta a Porta chiede un passo indietro da parte del premier. E ancora: "Mi aspetto che il presidente del Consiglio tragga le conseguenze di un segnale chiaro che gli italiani gli mandano, credo che già dalla conferenza stampa di questa sera dovrebbe rassegnare le proprie dimissioni e dico da ora che il messaggio che arriva ora dagli italiani è un messaggio per Renzi ma è anche un messaggio per Mattarella, gli italiani non vogliono più essere governati da governicchi, frutto di inciuci e di giochi di palazzo, -continua Meloni - gli italiani vogliono potersi scegliere un governo che finalmente faccia i loro interessi credo che sia un bel giorno per l'Italia, c'è un'Italia che a testa alta dice che non si fa comprare da una frittura di pesce, per la nostra metà campo non possiamo dire che siamo pronti già da domani a metterci al lavoro per offrire un'alternativa di governo è una proposta per gli italiani fondata sul concetto di sovranità e interesse nazionale". Renzi ha raccolto il messaggio del referendum e ha annunciato le sue dimissioni.

"Sfidiamo la scaramanzia e osiamo perché se vittoria sarà, sarà vittoria di popolo contro i poteri forti di tre quarti del mondo". Lo dice il leader della Lega Matteo Salvini intervenendo subito dopo gli exit poll. Salvini ha sottolineato che si tratterebbe di una "grande vittoria dei cittadini italiani", che "Renzi dovrebbe dimettersi nei prossimi minuti" e si dovrebbe andare al voto. "Niente governicchi", è stato il suo monito. Salvini ha parlato di una sconfitta "non solo di Renzi ma di tutti i suoi lacchè".

"Siamo pronti - ha detto Salvini - da subito a dare un'alternativa, perché l'opzione Renzi gli italiani l'hanno rottamata". Lo ha detto il segretario della Lega Matteo Salvini in via Bellerio. "Per il centrodestra si apre una stagione di responsabilità e di possibile vittoria", ha aggiunto.

E sui primissimi dati arrivano anche le parole di Umberto Bossi: "Sono stati sconfitti i gufi e se fossero confermati questi dati sarebbe una grande vittoria dei cittadini italiani e Renzi dovrebbe dimettersi nei prossimi minuti, se fosse un Paese normale. Secondo me - ha proseguito Bossi - i No saranno un 70%. Venti milioni di famiglie stanno male. Ciò significa che non hanno votato No alla riforma costituzionale, ma contro il governo che non è riuscito a migliorare le loro vite".

Beppe Grillo interviene sul suo blog: "Addio Renzi" ora, "gli italiani devono essere chiamati al voto al più presto. La cosa più veloce, realistica e concreta per andare subito al voto è andarci con una legge che c'è già: l'Italicum", ha scritto il leader M5S.

"Dalla prossima settimana inizieremo a votare online il programma di governo e in seguito la squadra di governo".

"Felice per la grande partecipazione. L'Italia c'è!". Così il deputato M5s e presidente della Commissione vigilanza Rai, Roberto Fico commenta il voto al referendum ad urne chiuse. Il deputato campano che sta attenendo i risultati a Napoli ha anche dato appuntamento via Fb a "tutti gli amici del Movimento 5 Stelle della Campania, siamo ad aspettare i risultati definitivi del referendum a Napoli in via Port'alba 28. Vi aspettiamo tutti qui

Matteo Renzi annuncia le sue dimissioni, dopo la vittoria del No al referendum, con voce rotta dalla commozione, in una conferenza stampa a Palazzo Chigi che conclude con un ringraziamento a moglie e figli. Il popolo italiano "ha parlato in modo inequivocabile chiaro e netto", ha detto il premier Matteo Renzi. "Questa riforma è stata quella che abbiamo portato al voto, non siamo stati convincenti, mi dispiace, ma andiamo via senza rimorsi. Come era chiaro sin dall'inizio l'esperienza del mio governo finisce qui", ha detto ancora Renzi. "Nel pomeriggio riunirò il consiglio dei ministri e poi salirò al Quirinale per consegnare al presidente della Repubblica le dimissioni".

La sconfitta e le dimissioni di Matteo Renzi rappresentano un nuovo shock per l'Europa, mentre esultano i populisti. Il risultato che esce dalle urne, con la vittoria travolgente del No alle riforme costituzionali, conferma i timori tra i sostenitori del progetto comunitario, che ora - dopo la Brexit, il trionfo di Trump negli Usa e il voto dell'Italia - guardano con preoccupazione ad un possibile effetto domino per le elezioni del 2017 in Olanda, Francia e Germania, mentre l'onda lunga dell'instabilità politica italiana, ancora alle prese con importanti sfide economiche, potrebbe sconvolgere tutta l'Euro zona.

L'Euro è già scivolato ai minimi da 20 mesi, tornando ai livelli di marzo 2015 e cedendo ancor più terreno rispetto a quanto accadde dopo la Brexit. L'euro si deprezza di oltre l'1,2% al cambio con lo yen, in apertura di contrattazioni a Tokyo e subito dopo il risultato del referendum in Italia. La valuta nipponica, considerata un bene rifugio nelle fasi congiunturali di instabilità finanziaria, avanza fino a quota 119,50 nei confronti della moneta unica, da valori di 120,20 di venerdì scorso, per poi stabilizzarsi intorno a quota 120.

Fin dai primi exit poll italiani, rimbalzati in tempo reale sui media di tutto il mondo, lo slancio europeista si è andato man mano affloscIando, lasciando spazio all'esultanza dei populisti, con in testa Marine Le Pen che ha subito twittato: "Bravo al nostro amico Matteo Salvini per questa vittoria del No. Gli italiani hanno ripudiato l'Ue e Renzi. Bisogna ascoltare questa sete di libertà delle nazioni e di autodifesa!". Seguita da Nigel Farage: "Questo voto ha l'aria di essere più sull'Euro che sulla riforma costituzionale".

"Questa riforma è stata quella che abbiamo portato al voto, non siamo stati convincenti, mi dispiace, ma andiamo via senza rimorsi - ha detto ancora Renzi -. Come era chiaro sin dall'inizio l'esperienza del mio governo finisce qui". "Ho perso e a saltare è la mia poltrona. L'esperienza del governo è finita e nel pomeriggio salgo al Colle per dimettermi", ha spiegato ancora nel corso della dichiarazione alla stampa a Palazzo Chigi. "Volevo tagliare le poltrone della politica e alla fine è saltata la mia", ha aggiunto.

"Grazie ad Agnese per la fatica di questi mille giorni e per come ha rappresentato splendidamente il Paese. Grazie ai miei figli", ha concluso Renzi.

È stata del 68,48% l'affluenza definitiva alle urne in Italia per il referendum. Lo si rileva dal sito del Ministero dell'Interno e Renzi annuncia che oggi salirà al Colle per dimettersi.Altissima l'affluenza alle urne, oltre il 68%; il 30% nel voto all'estero.

Il Sì vince solo in Emilia Romagna, Toscana, Alto Adige e all'estero. In conferenza stampa a Palazzo Chigi il premier si assume "tutte le responsabilità" di una sconfitta "straordinariamente netta" e si commuove ringraziando moglie e figli."Ha vinto la democrazia, subito al voto con l'Italicum", afferma Grillo. "Pronti a votare con qualsiasi legge elettorale", gli fa eco Salvini.

Attesa ora la risposta dei mercati all'esito del referendum italiano. In calo le aperture delle borse asiatiche (Tokyo -0,41%, Shanghai -1,23%), con l'euro ai minimi da 20 mesi (-1,2% con lo yen).

Alta tensione al Pd dopo i primi exit poll e le proiezioni sul voto referendario. "Convocheremo la direzione del Partito democratico probabilmente già martedì per la valutazione dell'esito del voto e le indicazioni sulle iniziative politiche da assumere", ha fatto sapere il vicesegretario del Partito democratico Lorenzo Guerini parlando alla sede del Pd al Largo del Nazareno. Il vice segretario Dem ha confermato la conferenza stampa di Matteo Renzi da Palazzo Chigi a mezzanotte.

"Il Pd - ha detto Guerini - sottolinea l'ampia partecipazione degli italiani al referendum, è un fatto molto positivo che dimostra che il dibattito di questi mesi ha interessato i nostri concittadini, è positiva la grande affluenza".

"Oggi si è scritta una bellissima pagina di partecipazione democratica. L'Italia ha dimostrato ancora una volta di essere un grande Paese. Nel campo del No c'è stato un pezzo irrinunciabile del centrosinistra. Noi lo abbiamo rappresentato dentro il Pd. Il risultato che si preannuncia dimostra che eravamo nel giusto a difendere le convinzioni nostre e di molti militanti e cittadini del centrosinistra".

"Io non competo per nessun incarico, lo farà una generazione nuova. Bisogna lavorare per ricostruire l'unità del Pd ma su base nuove. Un certo disegno neo centrista, del partito della nazione, è stato battuto assieme alla proposta di riforma". Lo afferma l'ex premier Massimo D'Alema confermando che, nei prossimi giorni, tornerà a Bruxelles a dirigere la Fondazione Italianieuropei. "Il Pd deve tornare ad essere il Pd essendo chiaro che non è il partito di Renzi. Naturalmente Renzi è una forza fondamentale, io non voglio togliergli spazio, era lui che voleva rottamare gli altri, spero che questa passione gli sia passata", aggiunge D'Alema.

"Il Capo dello Stato darà l'incarico a una personalità che lavorerà a misurare le disponibilità per un governo necessario al paese. Si dovrà verificare il senso di responsabilità delle forze politiche e credo che ci sia una maggioranza in Parlamento che non intenda favorire lo scioglimento irresponsabile delle Camere. Andare a votare ora sarebbe irresponsabile anche perché la Consulta deve ancora pronunciarsi sull'Italicum. E mi auguro che l'assunzione di responsabilità possa essere la più ampia possibile".

Continua a pag 2

Referendum ...
Continua dalla prima

Ci ricorderemo anche del governo “Renziloni”

La stampa Estera : Il quotidiano finanziario della City nelle ultime settimane ha seguito con grande attenzione la campagna referendaria italiana, lanciando allarmi sui rischi di destabilizzazione per il sistema bancario italiano in caso di vittoria del No. E anche il britannico Daily Telegraph apre l'edizione on line con il titolo: “In base agli exit poll Matteo Renzi si avvia verso una pesante sconfitta al referendum italiano”. Nel pezzo Barney Handerson ricorda che “l'esito del referendum era seguito attentamente all'estero per vedere se l'Italia sarebbe diventato il prossimo Paese a respingere lo status quo. Il premier Matteo Renzi aveva detto che si sarebbe dimesso se le sue riforme fossero state respinte”. Il sito del quotidiano conservatore ha deciso di seguire con un live la nottata politica italiana. La notizia della sconfitta di Renzi ha subito fatto immediatamente il giro del mondo. E anche in Spagna prendono della sconfitta del Sì e di Renzi: il sito del progressista ‘El Pais’ apre con un ultim'ora: “Renzi ha perso il referendum, secondo i sondaggi”. Il moderato ‘El Mundò apre con “Gli exit poll danno la vittoria al No alle riforme costituzionali di Renzi”. Sulla stessa linea il conservatore ‘Abc’: “I No hanno chiaramente vinto, secondo i risultati preliminari.

È breaking news in tutto il mondo la notizia della vittoria del ‘No’ all'uscita dei primi exit poll al referendum costituzionale in Italia. El Pais titola “Renzi perde il referendum”, Sky News commenta con un tweet: “Renzi ha perso un referendum chiave”. Il britannico Guardian scrive “vittoria per la campagna del No”, mentre la Bbc sottolinea che il presidente del Consiglio ha perso “con largo margine”. Anche France 24 dà la notizia, che le agenzie hanno immediatamente rilanciato, dalla tedesca Dpa (“Gli italiani danno un colpo a Renzi”), alla France Presse, alla Reuters.

È nato il governo “Renziloni”, anche questo ci irrorerà di una serie di promesse che dovranno far diventare il nostro Paese, l'eldorado del pianeta terra. Tuttavia anche i più accaniti difensori del renzismo non potranno negare che questo governo è una fotocopia del precedente, basta sovrapporre caselle ministeriali e foto degli occupanti. Ma forse per loro non è una colpa, è una logica conseguenza, avendo la maggioranza parlamentare, possono pretendere di fare il governo che gli pare. Certamente per noi è una inaccettabile vergogna. Infatti anche questa volta non si tiene conto del voto. È uno schiaffo alla volontà popolare che pochi giorni fa si è manifestata per andare al voto subito o perlomeno per un governo diverso.

In queste ore, molto si sta scrivendo sulle piroette di Renzi spergiuro; a proposito faccio fatica a capire come un uomo solo e per giunta un giovane politico della sua portata, possa tenere in scacco il proprio partito (si preannunciavano sfracelli al suo interno, invece niente) e tutta la politica italiana.

Pertanto questo è il quadro che si presenta a noi poveri sudditi. Abbiamo un nutrito numero di politici italiani, la maggioranza, che non abbandona l'osso da spolpare, che non mantiene la parola data e che con arroganza continua a calpestare il popolo italiano.

Renzi è il prototipo di questa arroganza, ha promesso che se avesse vinto il “NO” al referendum si sarebbe ritirato dalla politica, ed invece è ancora al suo posto di segretario del partito a manovrare e ad imporre le sue scelte al povero Gentiloni.“Un uomo che ha dimostrato arroganza politica poiché invece di accettare serenamente un pesante risultato referendario e politico, ha voluto fare al popolo un dispetto che ha tutto il sapore della misera vendetta. Un uomo che non si è fatto scrupoli di dividere il Paese quando era Presidente del Consiglio, e non ha timore oggi, che Presidente non lo è più, di continuare a mantenere una forte tensione con quel popolo che lo ha bocciato. Un uomo con una concezione elitaria ed autoritaria della politica, perché non vede la politica come servizio al popolo, ma vede il popolo al servizio dei suoi progetti. Infatti, se il popolo non condivide i suoi progetti, le sue riforme, tanto peggio per lui, per ripicca dovrà sorbirsi la prepotenza di ritrovarsi un ministro che ha una posizione culturale distante anni luce dal suo sentire. Un uomo che crede di essere un super eroe, ma che dopo aver preso la sberla referendaria ha dovuto riconoscersi un povero umano come tutti noi, lasciandosi pure sfuggire:“non credevo mi odiassero così tanto”. (Sabino Paciolla, “Ci ricorderemo anche di questo governo”, da facebook, 13.12.16)

Infatti alcuni hanno visto la nomina della nuova ministressa alla Pubblica Istruzione Valeria Fedeli come una misera vendetta, uno sgarbo a quel popolo delle famiglie, guidato da Massimo Gandolfini, che è sceso in piazza a Roma nel gennaio scorso e che tra l'altro aveva gridato il famoso slogan: “Renzi ci ricorderemo”.

Infatti Gandolfini ha ragione quando scrive:“Questa scelta ha chiaramente i toni della provocazione, se non della vendetta, verso le Famiglie del Comitato per il No, colpevoli di aver vinto il referendum, bloccando una pericolosa deriva autoritaria nella quale erano già in programma disegni di legge contro la famiglia naturale e il diritto dei bimbi ad avere mamma e papà”. Peraltro lo sanno bene i cattolici del Family Day, quanto la senatrice Fedeli sia ostile al popolo delle famiglie, lo ha dichiarato lei stessa, il 24 giugno 2015 al Fatto Quotidiano:“una piazza violenta quella del Family Day”. Inoltre la senatrice Valeria Fedeli ha dimostrato di essere una persona convintissima nel voler introdurre la ideologia del gender nella scuola di ogni ordine e grado, nascondendola accuratamente sotto le mentite spoglie della lotta contro l'omofobia, il bullismo e la parità di genere. Per questo non si possono condividere gli auguri dal sapore politicamente corretto fatto dalla vicepresidente del Forum delle Famiglie, Maria Grazia Colombo, quando dice:“La scuola italiana ha un nuovo ministro. In questa occasione è doveroso un ringraziamento al ministro uscente Stefania Giannini e un augurio di buon lavoro al ministro Valeria Fedeli”. Come se non si conoscesse chi è Valeria Fedeli.

Per questo Gandolfini ci mette in guardia, con parole limpide e chiare:“Non è nostra abitudine né dimenticare né restare quiescenti quando sono in pericolo i nostri figli, che potrebbero diventare oggetto di colonizzazioni ideologiche di Gender che offendono l'umano e rottamano la società. Terremo quindi alta l'attenzione sui prossimi passi concreti del nuovo Ministro, cui assicuriamo collaborazione per iniziative contro ogni forma di odiosa discriminazione, violenza o bullismo, restando tuttavia pronti a contrastare in ogni modo qualsiasi tentativo di trasformare i nostri figli in cavie di sperimentazioni ideologiche, come efficacemente affermato da Papa Francesco. Fin da ora lanciamo un forte appello al Presidente della Repubblica, affinché sia garante della Costituzione e vigili che il diritto dei genitori di educare i propri figli non venga violato attraverso atti amministrativi dettati da culture estranee alla storia delle famiglie italiane. Nessun programma educativo che riguardi i delicatissimi temi dell'affettività e della sessualità può essere imposto senza il consenso dei genitori. Viene da dire ‘famiglie italiane unitevi, siate vigili ed attente scuola per scuola, e difendete i vostri figli’”.

Tuttavia dalla consultazione referendaria emergono due importanti lezioni. la 1a. Le elite culturali che possono contare su potenti mezzi vengono sconfitte dal popolo, quando volgono le spalle alla realtà. La 2a. Il popolo spesso è presente e fa bene la propria parte, nonostante mancano i capi. Su queste riflessioni ritornerò la prossima volta.

Domenico Bonvegna

IL CORRIERE DEL SUD

Direzione - Redazione - Amministrazione
Via Lucifero 40 - 88900 Crotone

Tel. (0962) 905192
Fax (0962) 1880803

Giornale fondato da
Pino D'Ettoris

Direttore Responsabile
Tina D'Ettoris

Iscriz. registro naz. della Stampa n. 4548 del 12.02.1994
- ROC n. 2734 -

Servizi fotografici, fotocomposizione e impaginazione

IL CORRIERE DEL SUD

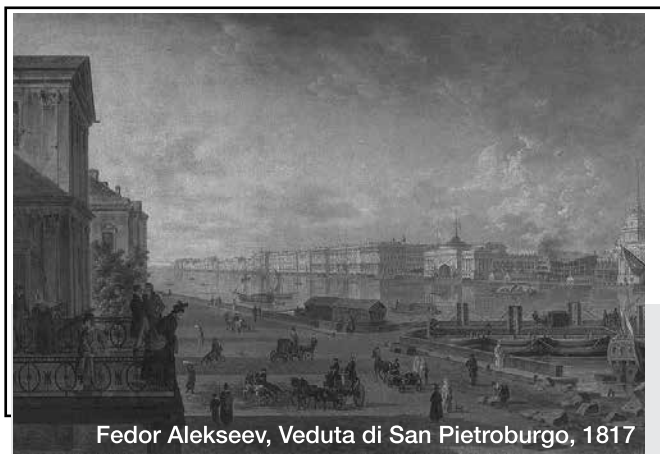
c/c postale 15800881
Intestato a IL CORRIERE DEL SUD

Associato U. S. P. I.
UNIONE STAMPA
PERIODICA ITALIANA

Sito Internet:
http://www.corrieredelsud.it
E-Mail:
redazione@corrieredelsud.it - direttore@corrieredelsud.it
giornalisti@corrieredelsud.it

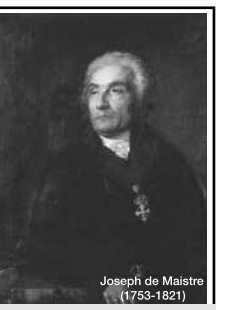
José Granados, Stephan Kampowski,
Juan José Péerez-Soba
Amoris laetitia
Accompagnare, discernere, integrare
Cantagalli
pp. 176 €. 13,00

L'esortazione Amoris laetitia ha dato luogo ad interpretazioni diverse. Approfondire le sue affermazioni teologiche, soprattutto in materia di ‘’comunione ai risposati divorziati, richiedera' tempo e pazienza. Cio' che tuttavia non puo' attendere sono le questioni pratiche che essa ha sollevato: quelle dei pastori che ascoltano le confessioni; quelle dei vescovi che indicano linee di azione pastorale ai loro sacerdoti; quelle delle famiglie attive nella pastorale familiare. E' proprio a loro che intende rivolgersi questo vademecum: esso si propone di offrire delle linee di azione sicure in una materia cosi' importante.


Fedor Alekseev, Veduta di San Pietroburgo, 1817

L'Europa ha raggiunto questo alto grado di civiltà e di conoscenze soltanto perché si è fondata sulla teologia.

(Joseph de Maistre)


Joseph de Maistre (1753-1821)

Rubrica di cultura e politica tradizionale
a cura di
Giuseppe Brienza e Omar Ebrahime

Le Serate di San Pietroburgo

Se l'Europa si difende dall'Europa

Ilaria Maria Sorrentino

il puzzle dell'Ue si sgretola con la Brexit

È in atto un processo di riemersione del principio di sovranità negli Stati europei. La sua maggiore manifestazione giuridico-costituzionale si può vedere a partire dalle nuove Costituzioni approvate dopo il crollo del comunismo da parte dei Paesi prima appartenenti al c.d. Patto di Varsavia. Le Carte elaborate da tali Stati, anche a seguito delle revisioni e degli sviluppi intervenuti negli ultimi decenni, contengono infatti norme, procedimenti e istituzioni che segnano un progressivo ritorno del principio di sovranità in capo agli ordinamenti nazionali. La valorizzazione, nell'ambito di tali ordinamenti che per oltre mezzo secolo hanno subito la dominazione sovietica, del "principio di attribuzione" nel riparto di competenze fra Ue e Stati membri, costituisce il "filo rosso" di tutte le Costituzioni cui ci riferiamo, e cioè Bulgaria, Cekia, Slovacchia, Polonia e Ungheria. Un ulteriore caratteristica le accomuna, e conferma il processo appena enunciato, risiede nell'affermazione, più o meno formalizzata nelle varie Carte costituzionali, del modello semipresidenziale. Entrambi questi fattori rappresentano tendenze specifiche del processo di transizione democratica attraversato negli anni Novanta da alcuni degli ordinamenti dell'Europa centrale ed orientale, dimostrando contestualmente, nei rispettivi ordinamenti, il "ritorno della sovranità" come principio ispiratore.

L'ultimo libro di Giuseppe Brienza, *Comunità internazionale e ruolo degli Stati. L'attuale fase storica* (*Prefazione* di Mario Adinolfi, *Aracne editrice,* Roma 2016, pp. 134, € 12) descrive in sintesi ma efficacemente l'evoluzione costituzionale degli ordinamenti dei Paesi dell'Europa centrale e orientale nei quali il diritto di famiglia è divenuto nell'ultimo decennio uno strumento "di difesa" contro le pressioni anti-diritto naturale esercitate dalle maggiori organizzazioni internazionali e, in special modo, dall'Unione europea.

Il saggio di Brienza, che è giornalista e dottore di ricerca all'Università di Roma "La Sapienza", rappresenta una sfida ma anche un'opportunità per una collettività che vuole ma soprattutto *deve* cambiare. Ci troviamo catapultati in una società che ci ammaestra a sentirci liberi, ma è proprio così? L'uomo è realmente libero? Oppure siamo talmente "vittime" del pensiero dominante che abbiamo un concetto di libertà assolutamente limitato e falso? I mass media cercano di programmarci come macchine, ci inducono a pensare che sia necessario e giusto vivere in un determinato modo. Il libro di Brienza, invece, ci propone delle riflessioni sull'attuale Comunità globale cioè, in pratica, sull'umanità moderna. Un libro apparentemente tecnico, di taglio eminentemente giuridico-politico, ma paradossalmente per tutti, perché ci permette di leggere e sperare nel futuro, specie europeo. I capitoli dedicati alla crisi delle organizzazioni internazionali, in particolare, ci fanno rendere conto di quanto siamo talmente "indottrinati" a percepire come normale l'attuale modello di società, basato sul politicamente corretto, sulle divisioni, su falsi ideali, non riuscendo nemmeno ad immaginare una società diversa. Come viene però sottolineato più volte nel libro: solo chi è veramente "libero", chi ha formato la sua identità attraverso la conoscenza, può riuscirci. Siamo di fronte a una società europea, sottoposta a terremoti e traumi di grande violenza: dalle crisi finanziarie, alla disoccupazione di massa, dagli attentati alla sovranità nazionale al multiculturalismo, per finire con le impennate del terrorismo, dei flussi migratori, della globalizzazione. Tutto ciò sta provocando nell'animo di molti europei una perdita totale di riferimenti e di identità. Quello che viene fuori è un forte senso di incertezza. In questa caduta a picco del senso sociale e culturale, i migranti costituiscono i capri espiatori ideali e i bersagli più facili perché simboleggiano le profonde trasformazioni sociali e rappresentano una concorrenza indesiderabile nel mercato del lavoro. L'Europa sarà in grado di far fronte a tale problematica, come viene messo in evidenza dall'Autore, solo se saprà proporre con chiarezza la propria identità culturale e mettere in atto legislazioni adeguate che sappiano allo stesso tempo tutelare i diritti dei cittadini europei e garantire l'accoglienza dei migranti, adottando politiche corrette, coraggiose e concrete, rimettendo al centro la persona umana. La situazione oggi è paradossale perché si attribuiscono alla persona nuovi diritti, a volte anche presunti diritti, non sempre tutelando la vita come valore primario. Una società che avvalora come diritto quello di ammazzare i bambini nel grembo delle proprie madri; di sbarazzarsi dei feti malformati o, semplicemente, indesiderati in nome della libertà; sopprimere chi soffre, in nome di una falsa pietà; arrivare all'utero in affitto per avere un figlio; superare l'essere "maschio" o "femmina" in favore della teoria gender. Questa è una società distrutta e snaturata che ha rinunciato ai valori veri, quelli ci hanno reso grande la Civiltà occidentale e cristiana nella storia. Giuseppe Brienza, in questo libro, offre delle considerazioni interessanti a partire dall'esigenza di recuperare la nostra identità cristiana e farla crescere perchè i cittadini europei saranno tanto più utili alla causa comune quanto più resteranno fedeli alla loro identità. Tutto in modo da garantire: la centralità della famiglia, l'istituto del matrimonio fra un uomo e una donna, il principio dell'inviolabilità della vita umana, la dignità di ogni persona e il compito educativo dei genitori. Solo così i cittadini europei potranno ritrovare fiducia nelle istituzioni dell'Unione e nel progetto di pace e cooperazione che doveva essere il fondamento.

La parte centrale dello studio di Brienza è dedicato ad un tema particolarmente originale: «Il ruolo delle "nuove" Costituzioni dei Paesi dell'est Europa nel processo di riemersione del principio di sovranità degli Stati nazionali" (cap. 2.3, pp. 53-78). Dalle considerazioni dell'Autore su sei dei regimi costituzionali degli Stati ex-comunisti dell'Europa centro-orientale, risalta infatti come proprio questi Paesi un tempo caduti nel totalitarismo stanno oggi riuscendo a dare un'alternativa umana alla globalizzazione dell'esclusione e dell'indifferenza. La loro risposta all'attuale cambiamento radicale in cui si sta perdendo il ruolo centrale dell'uomo si caratterizza, fra l'altro: nel rilancio dell'identità spirituale dei popoli, riconoscendo ad esempio ai genitori il diritto di assicurare ai figli l'educazione che sia in accordo con le proprie convinzioni personali; nell'evitare l'introduzione delle Unioni civili omosessuali, come sta avvenendo con una specifica riforma costituzionale in Romania; con l'esplicito riferimento al ruolo del Cristianesimo nella preservazione della nazione; nella difesa della vita sin dal concepimento; nella tutela e promozione della famiglia naturale, come avviene in Ungheria.

In ultima analisi, il libro "Comunità internazionale e ruolo degli Stati" permette di guardare la realtà attraverso analisi e proposte concrete, perchè l'umanità ha ancora la capacità di collaborare per costruire la casa comune del mondo. Le scelte umane, in effetti, si basano su quello che conosciamo: dalle decisioni su quali strade prendere, su quello che siamo, sulla somma delle scelte che compiute nel passato e da ripetere eventualmente nel futuro, sulla consapevolezza personale e/o comunitaria. Ecco perchè il saggio di Brienza può essere letto da tutti, e non solo da insegnanti, ricercatori e politici. Esso analizza la società di oggi con uno sguardo rivolto anche a quella di ieri. Solamente un passo in più nello studio e nella riflessione potrà infatti consentire alla nostra comunità nazionale e, perché no, anche a quella internazionale, di assumere di nuovo responsabilità e doveri, affrontando i problemi della società e le sfide globali che ci sono di fronte. Siamo chiamati oggi (e non domani) a schierarci per la Verità, quella che rende liberi, quella che non incatena individui e popoli: il divenire del tempo, il susseguirsi delle generazioni, tutto scorre attraverso un tramandarsi di valori, tradizioni, condivisioni e accadimenti che, grazie anche alla scrittura, si rendono fruibili ai discendenti. Ammettere che la nostra vita va sempre più avanti e che avanza con un tic-tac che nessuno può fermare, è senza dubbio qualcosa che ci spaventa e che ci obbliga a riflettere. Tuttavia, non bisogna avere paura del cammino, di avanzare e, per questo, è necessario leggere, farsi delle domande, costruendo ciascuno un proprio pensiero. È questo un punto di partenza non prescindibile, la vita di ognuno dipende da noi e dalle nostre scelte. L'inizio di essa è un dono.

'Comunità internazionale e ruolo degli Stati' (2016)

Europa senza identità: dalla latinità alla britannicità

Il pensiero cartesiano, come abbiamo visto, minando alla base i concetti di autorità e tradizione, provocava non solo un nuovo modo di fare filosofia, rompendo definitivamente i ponti col pensiero classico, ma aveva anche delle ripercussioni politiche notevoli. La grandeur francese, – "costruita" nel tempo da personaggi come Enrico IV di Borbone (1553-1610), i cardinali Richelieu (1585-1642), Mazzarino (1601-1661) e Luigi XIV detto il Re Sole(1638-1715), che ne fecero la maggiore potenza europea –, necessitava, per mantenersi in vita, di un conservatorismo assoluto. Proprio il contrario dei processi innescati da Cartesio, che con forza uguale, se non maggiore, negli stessi anni, si avviarono in Inghilterra, verso cui, gradatamente, iniziò a spostarsi il baricentro della politica e della cultura europee. Sul piano culturale, il passaggio dalla latinità alla britannicità, se così possiamo chiamarlo, avvenne grazie all'opera congiunta di Isaac Newton (1642-1727) e John Locke (1632-1704); il primo, basandosi sull'opera pionieristica di Galileo (1564-1642), rivoluzionò la scienza fisica, il secondo, forse il politico più influente dell'intero mondo anglosassone, rivoluzionò la scienza politica in chiave liberale. Possono essere considerati i fondatori del deismo- cui poi si ispirò Voltaire (1694-1778), una concezione che respinge il Dio della Fede e della Rivelazione, in nome di un Dio della ragione: l'unico accettabile dall'uomo moderno. All'umanità, per vivere prospera ed in pace, non serve più il Dio predicato dalla Chiesa Cattolica, ma bastano il Dio ed i precetti, che ciascun uomo può raggiungere con le sole forze della sua ragione naturale.

Sul piano politico, negli stessi anni, tutto questo si concretizzò nel 1688 con il compimento della cosiddetta*Gloriosa Rivoluzione*, all'interno di una lotta intestina familiare, che oggi sarebbe giudicata degna di una grandiosa fiction televisiva. Quell'anno, si realizzò la cacciata definitiva di Giacomo II Stuart (1633-1701) – cugino del Re Sole –, l'ultimo monarca inglese cattolico, ad opera di Guglielmo d'Orange (1650-1702), il quale era, contemporaneamente, suo genero/nipote: infatti, aveva sposato sua figlia, la principessa Maria (1692-1694); al contempo, essendo figlio di sua sorella, la principessa d'Orange Maria Enrichetta Stuart (1631-1660), era cugino di primo grado di Maria, sua moglie e, dunque, suo nipote. A dire il vero, Giacomo II era perplesso circa il matrimonio di sua figlia Maria, col cugino Guglielmo: la storia gli darà ragione. Guglielmo d'Orange, calvinista olandese, invase l'Inghilterra e cacciò il suocero/zio, il quale trovò rifugio in Francia, presso il cugino, il Re Sole: salito al trono, instaurò la monarchia parlamentare. Da quel momento, per i cattolici, in Inghilterra, si aprì una lunga fase difficile, nonostante la sbandierata tolleranza. Uno dei primi atti di Guglielmo, infatti, già nel 1689, fu la pubblicazione del*Toleration Act*, con il quale si sanciva la libertà religiosa per tutte le confessioni protestanti: rimasero esclusi i cattolici, i quali, fra le altre cose, non potevano ricoprire cariche pubbliche. Tale situazione si è protratta, poi, fino a metà dell'800'; nello stesso anno, veniva pubblicata da Locke, la sua celebre *Lettera sulla Tolleranza*, che includeva tutti, tranne

Guglielmo III d'Orange

due categorie: i cattolici, manco a dirlo, perché obbedienti ad un'entità sovranazionale come la Chiesa e gli atei, perché non in grado, a suo dire, di garantire la fedeltà ad un giuramento o ad un patto. La difficile situazione dei cattolici nella patria della "tolleranza" è ben descritta dallo scrittore e giornalista Vittorio Messori, il quale parlando dell'anglicanesimo, ha detto: «*Non è sempre stato una cosa da gentleman, da elegante High Church: nei suoi periodi di furore (non furono né pochi né brevi) tagliò le teste dei cattolici che resistevano, distrusse le abbazie, passò la calce sugli affreschi nelle chiese, fracassò le meravigliose vetrate, sostituì il crocifisso con gli scudi del re e dei duchi*». Il pensiero britannico si orientò decisamente verso la terra, convinto di trasformarla in un paradiso, mediante l'azione della nuova scienza e del susseguente progresso tecnico. L'Europa continentale, in primis la Francia, importò questo modello, declinandolo nelle caratteristiche proprie, prima fra tutte l'astrattismo dottrinario. Nacque, così, una nuova categoria umana: l'intellettuale, un individuo imbevuto di principi astratti, pronto a seguirli anche in caso di palese inadeguatezza di questi a descrivere il reale. Una sorta di neofilosofo, ricco in scienza positiva, interessato ai piaceri e, per definizione, ostile ad ogni Rivelazione divina. Ostile anche a quella sublime scienza, pienamente razionale, il cui oggetto di studio, la ricerca delle cause ultime delle cose, ha reso possibile alla ragione umana, la scoperta delle realtà soprasensibili. In pratica, mentre un astronomo si chiede come è fatta una stella, un fisico perché brucia idrogeno e un matematico ne calcola i parametri orbitali, il metafisico si chiede qual è il fondamento dell'essere della stella, così come di ogni altro ente creato. La metafisica consente alla ragione, di passare dalla stella o da ogni altra cosa creata, alla causa invisibile della sua esistenza, visto che nessun ente si spiega da sé: questo, come diceva san Tommaso, è ciò che gli uomini chiamano Dio. La metafisica, inoltre, occupandosi dei primi principi universali dell'essere, rende possibile ogni altra scienza particolare. Fu scoperta nell'antica Grecia da Platone (428/427-348/7), sistematizzata da Aristotele (384/3-322) e portata a compimento da san Tommaso d'Aquino (1225-1274). A partire da Cartesio, venne sempre più marginalizzata dalla cultura europea; possiamo, così, capire meglio l'eclissi di Dio nel mondo moderno. In realtà, questa crisi ha radici storico-filosofiche ancor più remote nel tempo, radici che affondano agli albori del XIV secolo. Come vedremo la prossima volta.

Cosimo Galasso

Le radici remote della crisi dell'identità europea

L'incoronazione imperiale di Carlo Magno (742-814), a San Pietro a Roma, la notte di Natale dell'800, ad opera di Papa Leone III (750-816), può essere considerata, simbolicamente, la data di nascita della civiltà cristiana; parimenti, l'episodio del cosiddetto "schiaffo di Anagni", accaduto nella notte fra il 6 e 7 settembre 1303, ad opera di Sciarra Colonna (1270-1329), ai danni di Papa Bonifacio VIII (1294-1303) – di là del fatto se sia materialmente avvenuto o meno –, ne rappresenta l'esatto capovolgimento, segnando l'inizio della crisi dell'età medievale, vero nomine, ed avviando quel periodo, che lo storico Johan Huizinga (1872-1945) ha felicemente battezzato come "Autunno del medioevo". In estrema sintesi, Bonifacio VIII – grande giurista –, può essere considerato l'ultimo pontefice propriamente medievale. Nel cercare di restituire libertà alla Chiesa e pacificazione tra tutti i popoli cristiani, si scontrò con il nascente nazionalismo francese, incarnato nella persona del re Filippo IV (1268-1314) detto il Bello. Lo scontro verteva sulla presunta ingerenza di Papa Bonifacio negli interessi temporali del regno francese e sulla risposta di Filippo, che – fuori dalle sue prerogative – imponendo una tassa al clero francese, di fatto, si autoproclamò Vicario di Cristo in terra di Francia. Il papa reagì con la proclamazione della Bolla Unam Sanctam – 18 novembre 1302 –, nella quale riaffermava la dottrina di sempre, cioè dell'esistenza di due poteri, temporale e spirituale, ribadendo, che per salvarsi, anche i re dovevano sottomettersi al papa, in campo spirituale. A quel punto, Guglielmo di Nogaret (1260-1314) – insigne giurista e cancelliere del re – tenne una requisitoria davanti al consiglio regale, chiedendo a Filippo IV di convocare un concilio ad hoc, per deporre il papa regnante, accusato di eresia, simonia ed indebita ingerenza negli affari temporali del regno francese. Bonifacio VIII annunciò una scomunica, sciogliendo i fedeli del re dai doveri verso di lui, ma prima che potesse promulgarla, fu raggiunto da un drappello di uomini, nel suo castello ad Anagni, dove si fece trovare rivestito dai paramenti sacri. Qui fu fatto prigioniero e, forse, schiaffeggiato; tuttavia, gli abitanti del paese insorsero, richiamati da uno dei due cardinali che erano con lui e lo liberarono. L'affronto e l'umiliazione, in ogni caso, furono grandi e il papa, affranto, morirà poco più di un mese dopo. Con l'uscita di scena di Bonifacio VIII, si chiuse un'era basilare nella storia della Chiesa, che fino a quel momento, raggiungendo il culmine con papa Innocenzo III (1198-1216), era riconosciuta da tutti – seppur con alti e bassi – come guida spirituale e culturale dell'intera Europa. Questo il commento, sulla vicenda, da parte di uno fra i più conosciuti ed importanti storici della Chiesa, Joseph Lortz (1887-1975): «Era un fatto inaudito, che ci dimostra fin troppo chiaramente quanto fosse già cresciuta l'arroganza dello Stato "nazionale -moderno", e quanto fosse decaduto il prestigio universale e soprattutto la potenza politica del Papato, e quanto fosse diminuita in una gran parte della cristianità la venerazione religiosa del comune Padre della Chiesa. Il papato fu duramente umiliato, la Chiesa gravemente danneggiata». Lo "schiaffo" di Sciarra Colonna, dunque, racchiude e riassume in sé tutto il successivo percorso storico-filosofico, che porterà, progressivamente, al distacco e al tentato assorbimento da parte del potere politico e della sfera spirituale e di quella morale, tentando di annullare totalmente l'influenza della cultura cristiana, nello sviluppo della civiltà europea.

C. G.

Schiaffo di Anagni

dalla Sicilia

A Catania il premio Migliore Città Liberty 2016

Catania - Il sindaco Enzo Bianco haricevuto stamani il riconoscimento per Catania quale ‘’Migliore città Liberty” edizione 2016. Il premio nazionale è stato conferito dall’ istituzione culturale”Italia Liberty” rappresentata da Andrea Speziali esperto d’arte e conoscitore del Liberty. Nel corsodella cerimonia, svoltasi nella sede del Liceo Scientifico “Galileo Galilei”, anche gli studenti hanno ricevuto un riconoscimento speciale per aver partecipato ad un concorso fotografico, di cui è direttore artistico sempre lo stesso Speziali, che li ha portatia censire e fotografare gli edifici tra Liberty ed Eclettismo più significativi di Catania che è ricca di preziosi esempi di opere architettoniche e artistiche in stile Art Nouveau, come villa Rigoletto, villa Del Grado o villa Miranda.

“ Gli studenti – ha dettoil sindaco Bianco –oltre ad avere apprezzato le bellezze molteplici della Città hanno fatto un’operazione di arricchimento personale e di marketing positivo, proponendo un ricco itinerario turistico sul liberty”.

I ragazzi con il loro lavorohanno anche realizzato un’interessante brochure con un itinerario, fruibile dai turisti, che dimostra grande sensibilità nella promozione e nella valorizzazione delle bellezze artistiche e architettoniche della loro città. Durante le ricerche gli alunni del Liceo sono stati affiancati dai loroprofessori e dalle preside Gabriella Chisari e dai funzionari dell’Ufficio Turismo. Lo stesso Infopoint turistico promuoverà l’itinerario tracciato diffondendo la loro brochure redatta con testi in italiano e in inglese.

“ Catania – ha continuato ilprimo cittadino - tra le sue bellezze architettoniche annovera tanti begli esempi di edifici Liberty. Sonoparticolarmente lieto di ricevere questo riconoscimento d’eccellenza per la città e che gli studenti del Galilei abbiano,attraverso esperienze di alternanza scuola lavoro e la collaborazione con l’Amministrazione, riscoperto un aspetto della città che non tutti conoscono, perché Catania oltre ad essere una città dinamica è anche davvero bella, tanto bella da sorprendere chi la visita”.

“Attraverso il sito Italia Liberty - ha dettoSpeziali- da qualche anno sono venute fuori apprezzabili realtà di questo stile in tutta Italia. La vera scoperta è stata anche quella che molti edifici privati sono gelosamente custoditi dai proprietari e confidiamo, come già avviene, siano sempre di più aperti allafruizione di tutti”.

Speziali ha proposto al Sindacodi ospitare in città la prima rassegna nazionale del Liberty con sezioni dedicate a Ducrot**,** nelcentocinquantesimo dalla nascita dell’artista palermitano, e Giuseppe Sommaruga, architetto protagonista dello stile Liberty italiano nel centenario dalla morte e centocinquantesimo dalla nascita.

Bianco ha fatto propria laproposta” permettendo che i percorsi catanesi abbiamo un ampio spazio e che gli studenti del Galilei ne diventino guide e quindi protagonisti della loro Città”.

Melodica, eseguita la “Petite Messe Solennelle” di Rossini

Ragusa - È stata una serata di musica speciale quella di domenica 18 dicembre al Teatro Don Bosco di Ragusa nell’ambito della 22° Stagione Concertistica Internazionale “Melodica” patrocinata dall’Assessorato agli Spettacoli del Comune di Ragusa con la direzione artistica della pianista Diana Laura Nocchiero. Il numeroso pubblico presente ha avuto l’opportunità di ascoltare la “Petit Messe Solennelle” del grande Gioacchino Rossini. Protagonista è stato il Coro Polifonico del Conservatorio “Cilea” di Reggio Calabria insieme al Coro Polifonico Europeo “De Cicco”, con la pianista Cunegonda De Cicco e la direttrice Maria Carmela De Cicco. Hanno tutti dato prova delle loro grandi qualità musicali. Maria Carmela De Cicco ha diretto sempre con una gestualità molto chiara e con un’interpretazione vigorosa e precisa, superando tutte le difficoltà tecniche dell’opera grazie anche alla sua conduzione ammirevole per l’uso di tempi e di sonorità appropriate, intime nei momenti più contemplativi e maestose in quelli con maggiore energia musicale. Con i cori, protagonisti della serata, sono stati anche eccellenti i solisti del Conservatorio “Cilea” di Reggio Calabria insieme al tenore Salvatore D’Agata e al basso Alessandro Vargetto, che hanno dimostrato una grande professionalità facendo sognare gli spettatori con le loro meravigliose vocalità. Di eccellente livello è stata la parte strumentale affidata alla brava pianista Cunegonda De Cicco che ha suonato con un bellissimo tocco a volte discreto ma mai banale e a volte forte e determinato ma sempre in modo comunicativo ed espressivo. Il concerto si è concluso con il fantastico Agnus Dei in cui in certi momenti tutte le voci diventavano un’unica voce celestiale, portando negli animi degli ascoltatori una sensazione di grande pace e serenità, testimoniando così come può essere grande il potere della musica quando è ben eseguita. Un appuntamento di altissimo livello della Stagione Melodica che propone sempre concerti con formazioni e stili diversi, proprio per dare la possibilità al proprio pubblico di avere un’offerta musicale varia e completa. Prossimo appuntamento per sabato 14 gennaio 2017 al Teatro Don.

Presentato a Villa Niscemi il calendario 2017

Palermo - Dodici scatti per la legalità. E’ questo il tema del calendario 2017 di “Vittinavespa” che è stato presentato questa sera a Villa Niscemi dall’associazione Mokarta. I protagonisti del calendario sono dodici palermitani che vivono ed esercitano la legalità: il sindaco di Palermo, Leoluca Orlando, il presidente del Consiglio comunale, Salvatore Orlando, Salvatore Ficarra, dal film “L’ora legale”, il Procuratore Nico Gozzo – Padre Garau -, il sindaco di Ventimiglia di Sicilia e di Monreale, Antonio Rini e Piero Capizzi, l’avvocato Antonella Giotti, responsabile Adicon, e gli avvocati Barbara Marcianò e Patrizia Aucelluzzo responsabili del progetto “Innocenti”, l’Avvocato Maria Grazia Pillitteri, Esperta del sindaco del Comune di Ficarazzi con delega alla Legalità e Violenza di genere, Angelo Aliquó direttore generale centro neurolesi IRCCS, Pietro Bartolo, medico responsabile centro accoglienza profughi di Lampedusa, Giovanni Paparcuri, fondatore museo “Falcone Borsellino” e Pasquale Stellacci, Direttore Regionale della Agenzia delle Entrate.

Anche per questa edizione il calendario “Vittinavespa” ha uno scopo benefico e il ricavato della vendita sarà devoluto all’associazione “Regalami un sorriso” i cui operatori allietano le giornate dei bambini ricoverati al reparto di ortopedia pediatrico dell’ospedale Cervello di Palermo. Il calendario potrà essere acquistato domani in edicola in allegato con il Giornale di Sicilia o presso l’Associazione Mokarta.

“Ancora una volta e ancora un anno, rivolgo il mio ringraziamento a Filippo Sagona dell’associazione “Vittinavespa” – ha detto il sindaco Leoluca Orlando – che unisce l’amore per la Vespa alla cultura, alla solidarietà e alla legalità con grande simpatia.”

Dal Presidente del Consiglio comunale, che con l’amministrazione sostiene l’iniziativa, un invito ai palermitani “ad acquistare questo calendario, che oltre ad essere molto bello ha un grande valore sociale e solidale.”

dalla Sicilia

Degustazione di auguri senza glutine alla farmacia Guccione

Ragusa - Come potere avere le stesse opportunità di scelta delle persone cosiddette normali? E' l'interrogativo pressante che riguarda da vicino la comunità dei celiaci della provincia di Ragusa. Oggi, l'intolleranza al glutine è sempre più presente. Si stima, anche nell'area iblea, una crescita pari al 10 per cento in più ogni anno tra quanti scoprono di dovere fare i conti con la suddetta intolleranza. Significa che occorre necessariamente seguire una dieta senza glutine per evitare problemi di sorta all'organismo. Per fornire una prima risposta, anche in termini di sensibilizzazione, l'evento tenutosi l'altro ieri nei locali della Farmacia Guccione di via Carducci, dove tra l'altro esiste un reparto specializzato per i celiaci, con alimenti senza glutine di notevole qualità, è servito a indicare quali le strade da percorrere. Grazie alla sinergia tra alcuni operatori del settore, Le bontà di Edo, un laboratorio artigianale con diverse sedi in tutta Italia, che produce alimenti tutti rigorosamente senza glutine; CeliAmor, con sede a Bari, che ripercorre la via delle antiche tradizioni pugliesi impiegando materie prime a chilometro zero; Royaline, con sede a Modica, tra le prime aziende siciliane che si dedica alla produzione di semilavorati alimentari destinati alla panificazione e alla pasticceria; Vacanze senza glutine, con sede a Ragusa e on line, la prima agenzia di viaggi e tour operator specializzata nell'organizzazione di viaggi adatti a chi ha la necessità di seguire un'alimentazione rigorosamente senza glutine; è stato possibile fornire le corrette informazioni ai numerosi visitatori che chiedono sempre di potere provare prodotti nuovi e gustosi allo scopo di potere variare la propria dieta. Un grande successo ha riscosso la pizza preparata da Royaline, oltre ai preparati per il pane, che ha saputo soddisfare anche i palati più esigenti. Notevole interesse, poi, per la possibilità di andare ad effettuare un viaggio, così come sa organizzare Vacanze senza glutine, senza l'assillo di trovare ristoranti o luoghi dedicati per chi deve fare i conti con la celiachia. "E' stata una iniziativa – dice Irene Di Raimondo dell'agenzia di viaggi – che è servita ai celiaci che ci sono venuti a trovare per farsi una idea delle opportunità sempre in crescita che abbiamo. E' un settore in continua espansione e proprio per questo motivo è opportuno fare conoscere nel dettaglio tutte le novità. Ringraziamo la Farmacia Guccione per lo spazio che ci ha dedicato. E speriamo, sinceramente, che appuntamenti del genere, anche nel prossimo futuro, possano amplificarsi sempre di più".

UNESCO, una guida per bambini alla scoperta dei monumenti arabo normanni di Palermo

Palermo - Una guida sui tesori arabo normanni, pensata per i bambini: colori, disegni, giochi, un linguaggio facile ed intuitivo per spingere i più piccoli a scoprire i monumenti e, perché no, amarli. La guida "I Tesori arabo-normanni" è stata realizzata da Carolina Lo Nero e Anna Maria Balistreri, ed è diretta soprattutto a bambini sopra gli otto anni. Dello stesso progetto editoriale fanno parte anche le pubblicazioni "Il Palazzo reale e il Parlamento siciliano" e "Palermo for kids", sempre edite da Mercurio.

La guida è stata presentata nell'aula magna dell'Istituto Magistrale "Regina Margherita" dal sindaco Leoluca Orlando, presidente del comitato di pilotaggio, dall'assessore alla Scuola, Barbara Evola, da Aurelio Angelini, direttore della Fondazione Unesco Sicilia, Lino D'Andrea, Garante per i Diritti dell'Infanzia del Comune. Presenti all'incontro, gli alunni dell' I.C.S. "Nuccio", dell'I.C.S. "Perez-Madre Teresa di Calcutta" e dell' I.C.S. "Boccone".

"A Palermo ognuno si deve sentire cittadino e non immigrato - ha detto il sindaco Leoluca Orlando, che ha indossato un copricapo alla maniera araba, preparato dai bambini -. La nostra è la città dell'accoglienza, e l'Unesco ci ha riconosciuti anche perché sappiamo far convivere culture diverse". "La guida avvicinerà ancora di più il pubblico dei giovanissimi, che sono i nostri visitatori di domani", interviene Aurelio Angelini.

Nel frattempo il lavoro della Fondazione UNESCO Sicilia, continua: è infatti al nastro di partenza il primo progetto di "Alternanza scuola lavoro" che

impegnerà la Fondazione con le scuole Superiori nel lavoro di promozione del sito seriale. In totale saranno 80 le ore di attività previste all'interno del progetto, divise tra formazione e presenza all'info point del Visitor Center UNESCO. Il primo ad essere coinvolto sarà il liceo classico Vittorio Emanuele II; il progetto prevede lo sviluppo di una APP rivolta ai turisti, che sarà presentata in primavera, in occasione della mostra che chiuderà il Contest fotografico "Immaginario Arabo Normanno". Di cui si è appena conclusa la prima fase di raccolta delle candidature: sono giunti ben 192 lavori da tutta la Sicilia. Tra queste, 75 sono le candidature per la categoria Community Unesco, rivolta alle scuole, con 20 istituti iscritti (scuole di Palermo, Monreale , Cefalù, Bagheria, Partinico, ma anche Catania, Ragusa, Agrigento). In questi giorni si sta verificando la validità della documentazione, per fare partire la seconda fase: le opere finaliste saranno infatti votate attraverso i social; le 50 finaliste faranno parte della mostra in programma nella prossima primavera.

Il 3 luglio del 2015 sette monumenti arabo-normanni di Palermo e due cattedrali di Cefalù e Monreale sono stati inseriti tra i monumenti tutelati dall'UNESCO. Da qui la necessità di coinvolgere i ragazzi nella fruizione dei monumenti promuovendo, allo stesso modo, la coscienza civica di essere "cittadini Unesco", numi tutelari del patrimonio culturale. La guida si apre con un' introduzione al concetto di stile "arabo-normanno", preceduto da una piccola finestra sul mondo UNESCO. Tutti i monumenti furono costruiti tra il 1130 e il 1190 sotto i re normanni, realizzati grazie a maestranze di cultura araba, latina e bizantina. La Guida si apre con la Cattedrale di Cefalù – con la spiegazione della simbologia legata al Cristo Pantocratore – e il suo chiostro. Seguono i sette monumenti palermitani: Palazzo Reale (con la Cappella palatina), la chiesa di San Giovanni degli Eremiti, la Cattedrale, la chiesa di Santa Maria dell'Ammiraglio, la chiesa di San Cataldo, il ponte dell'Ammiraglio, il palazzo della Zisa e infine la Cattedrale di Monreale, con lo splendido chiostro.

Le guide turistiche della collana sono dedicate a un pubblico di bambini dagli otto anni che, con insegnanti e genitori, si lasciano coinvolgere nell'esplorazione del patrimonio culturale siciliano. Caratteristiche fondamentali delle guide sono l'adozione di un linguaggio semplice, l'applicazione di metodologie educative con percorsi didattici pensati e realizzati in modo simpatico e divertente, e le attività ludiche.

Le guide nascono con l'obiettivo di promuovere l'educazione al Bene culturale, accrescendo nei giovani la consapevolezza del rapporto tra memoria storica e territorio, e favorendo l'integrazione delle attività culturali con quelle relative all'istruzione scolastica.

Anna Maria Balistreri, docente di inglese, editor, traduttrice, divulgatrice culturale, è stata anche assessore alla Pubblica Istruzione e alla Cultura a San Giuseppe Jato. Ha collaborato con diverse case editrici per progetti di lettura nelle scuole e con Edizioni Mercurio ha ideato il percorso didattico ai Beni culturali per i bambini sin dalla scuola materna. Carolina Lo Nero: si occupa di didattica dei Beni Culturali ed è docente di italiano. Dal 2004 lavora a progetti editoriali per bambini dedicati alla didattica dei Beni Culturali e realizza anche quaderni da supporto al Catechismo. Da qui l'idea di Edizioni Mercurio con Salvo Castorina, di pubblicare guide turistiche illustrate per ragazzi, tra cui quella dedicata al Parco delle Madonie e all'Orto botanico di Palermo, e la nuova collana "In giro per la Sicilia". Ha scritto anche racconti per ragazzi: Scacco matto alla mafia, Una tavolata grande grande e Lisca bianca pubblicati da Navarra Editore. Letizia Algeri: lavora per la Disney (Real Life, Fairies, Palace Pets) e per diverse case editrici. Finalista nel 2012 al Premio "Lucca Project Contest" con la storia "Allammicacori", scritta dal regista Francesco Romengo. Dal 2012 collabora come illustratrice per le app di OB Science: iMamma, iMamma Workout, OB Connect, Baby Voice, Social Baby.

A cura di Antonio D'Ettoris

Corriere Letterario

La contrapposizione politica del nostro lungo dopoguerra

Mentre scrivo si concretizza il grande risultato della vittoria del "NO" nel referendum del 4 dicembre sulla riforma della Costituzione, un risultato straordinario per la grande partecipazione popolare, hanno votato circa il 68% degli aventi diritto. Per tutti unanimemente è stata una grande manifestazione di democrazia del popolo italiano. Un voto che probabilmente passerà alla Storia del nostro Paese, come uno "schiaffo" ai poteri forti, alla classe politica "drogata", al governo Renzi eletto da nessuno, ma anche a una élite culturale che si allontana sempre più dalla realtà e che continua a non capire il popolo.

Pertanto visto che il popolo vota contro il sistema, qualcuno è arrivato a ipotizzare, a teorizzare la fine del suffragio universale. Il sistema democratico inizia ad essere un problema.

Secondo Sangiuliano, la matrice che unisce tutte le esperienze politiche italiane è "la divisione, la mancanza di una prospettiva condivisa dello Stato e dello sviluppo economico e culturale della nazione". In pratica il dopoguerra in Italia, per Sangiuliano, è caratterizzato da contrasti politici e ideologici che ad un certo punto addirittura potevano portare a"a Due Italie sullo stesso suolo: la destra democristiana 'filoamericana' e la sinistra comunista filosovietica".

Gli argomenti trattati dai due giornalisti, sono tanti, per quanto riguarda la prima parte, ritengo opportuno segnalare alcuni passaggi della politica dei comunisti italiani. Sangiuliano in particolare affronta affronta la questione Gramsci all'interno del Partito comunista, gestita autoritariamente dal "compagno Ercoli", alias Palmiro Togliatti, anche se nel cuore dei militanti il vero leader del comunismo italiano era rimasto Antonio Gramsci. Infatti,"alcuni compagni della prima ora bisbigliavano che non era stato fatto nulla per ottenere la liberazione di Gramsci". In pratica, "l'Italia fascista aveva buoni rapporti diplomatici con l'Unione Sovietica, se Mosca fosse stata investita del caso e il Cremlino avesse voluto prodigarsi, forse si sarebbe potuto organizzare uno scambio con qualche dissidente anticomunista". Ma non si fece nulla, perchè al Pci, a Togliatti, non interessava avere libero Gramsci, tanto che la moglie dell'intellettuale sardo, Giulia Schucht,"inoltrerà una formale denuncia al Comintern nella quale documenterà le manovre di Togliatti a danno di Gramsci".

Inoltre, Sangiuliano si occupa dell'egemonia rossa nella cultura italiana, raccontando alcuni particolari, a partire dalla vita di Benedetto Croce, uno dei pochi che ha rifiutato di incensare il fascismo di Mussolini. Diverso fu invece"l'atteggiamento di quei tanti intellettuali che scrissero lettere deferenti al duce e poi sarebbero diventati comunisti".

Togliatti dopo la svolta di Salerno si dedicò a costruire il "partito nuovo", per fare questo aveva bisogno di conquistare l'egemonia culturale che doveva assicurare al Pci "il dominio delle idee non solo nella cultura politica ma in tutte le manifestazioni della vita sociale: la scuola, l'arte, il cinema, la letteratura, l'università, i giornali, le case editrici". Erano "le casematte" da conquistare che aveva teorizzato lo stesso Gramsci. Togliatti, per questo progetto, recluta i nuovi alfieri dell'egemonia culturale "fra i giovani fascisti, fra coloro che si sono alimentati alla cultura gentiliana, agli estetismi del regime, ai miti e alla dottrina del regime".

Secondo la storica Mirella Serri, si tratta "di una vera e propria 'operazione politica' di recupero dei giovani 'ex'". Sostanzialmente avviene, "un vero e proprio passaggio dal fascismo militante all'antifascismo militante,, che portò nel Pci neofiti pieni di zelo perchè avevano qualcosa da farsi perdonare".

Il libro fa i nomi di questi intellettuali a cominciare di Carlo Muscetta e Norberto Bobbio, ma c'è Massimo Caprara e Giorgio Napolitano, i "signurini" con il loro tratto borghese, usciti dal Guf napoletano. Usciti dall'ombra di numerose riviste fasciste, numerosi intellettuali sono destinati ad assumere un ruolo di rilievo nel dopoguerra: Corrado Alvaro, Giulio Carlo Argan, Renato Guttuso, salvatore Quasimodo, Giorgio Spini Dario Fò ed altri. Nessuno di questi si è scagliato contro le ignobili leggi razziali. Bobbio, futuro senatore a vita della Repubblica, in una intervista al giornalista Pietrangelo Buttafuoco, novantenne riconoscerà: "Ero immerso nella doppiezza, perchè era comodo fare così. Fare il fascista tra i fascisti e l'antifascismo con gli antifascisti".

La prima parte curata da Sangiuliano si conclude con la descrizione del sessantotto italiano che durerà ben dieci e lunghi anni. Si ripercorrono i fatti intorno alle università di Trento, di Milano, i tanti autunni caldi, che porteranno alle violenze e all'odio diffuso soprattutto tra i giovani.

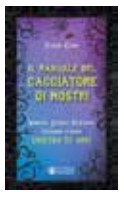
Mentre nella seconda parte Vittorio Feltri, affronta la storia dal 1960 ad oggi. E visto che tra qualche giorno ricorre l'anniversario della strage di piazza Fontana a Milano, ritengo interessante commentare il V capitolo, dal titolo:"conformismo intellettuale: il caso Calabresi". Qui Feltri, racconta una delle più brutte pagine della storia politica italiana, l'uccisione del povero commissario Luigi Calabresi. Tutto parte dal 12 dicembre 1969, l'eccidio di piazza Fontana. All'indomani dei fermi di Valpreda e Pinelli, si crea immediatamente un esercito di innocentisti, capace di creare proseliti e creare una mentalità contro cui scagliarsi. Alla fine si crea un capro espiatorio per attribuire tutti i mali del mondo, lo si trova nel commissario Calabresi, a cui è stata affidata l'inchiesta sulla strage. Durante l'interrogazione l'anarchico Pinelli cade dalla finestra dell'ufficio del commissario Calabresi, apriti cielo, tutto l'esercito di sinistra non fa altro che accusare il commissario di omicidio."Scoppia il finimondo", scrive Feltri, "Pinelli diventa il caso di un uomo assassinato dalla polizia". Naturalmente "si passa in fretta al teorema classico della polizia fascista che sta dalla parte del potere conservatore".

Dal linciaggio si passa direttamente all'omicidio che avviene nel maggio 1972. Nella lista dei firmatari ci sono tutti, tra i 757 ci sono giornalisti, scrittori, registi, politici etc. I loro nomi si possono trovare tranquillamente su tutti i libri e giornali. E' evidente che questi signori hanno sottoscritto la condanna del commissario, alcuni di loro hanno ammesso, scrive Feltri,"l'esistenza di un rapporto di causalità tra l'appello sottoscritto dall'"Espresso" e l'omicidio". Almeno in due hanno fatto mea culpa, Paolo Mieli e l'ex ministro Carlo Ripa di Meana.

Il conformismo culturale "è una diffusa malattia italiana, una paranoia radicata, continuamente nobilitata dai mezzi di comunicazione, in cui anche la letteratura e cinema si buttano a capofitto". Ma forse non è una malattia solo italiana, abbiamo visto recentemente con le elezioni presidenziali americane, come i mezzi di informazione hanno dipinto il candidato Trump.

Questo conformismo culturale pieno di odio, ha colpito Calabresi, ha colpito il presidente Giovanni Leone, in seguito ha colpito Bettino Craxi, accade la stessa cosa con Enzo Tortora, poi ha colpito Berlusconi e chissà quanti altri ancora.

Domenico BonvegnA



Diego Goso
Il manuale del cacciatore di mostri
Effatà - pp. 140 €. 9,00

Hai paura dell'uomo nero? Sapresti cosa fare se passassi una notte in una casa infestata dai fantasmi? A queste domande non risponde questo libro. L'origine delle figure che riempiono il mondo delle tenebre e dell'orrore sta nei vizi e nelle pieghe dell'animo umano, quando si chiude egoisticamente anziché risplendere della luce della Grazia divina. Benvenuti in questo viaggio tra le strade del male per cacciare i mostri che possono nascondersi nel cuore umano. Per ognuno di loro è indicato: "come riconoscerlo in noi" come scoprirne le 10 caratteristiche "come trovarne traccia nei posti più impensabili" come sconfiggerlo in maniera pratica.

Chris Riddell
Agata de Gotici e il segreto del lupo
Il Castoro - pp. 224 €. 14,50

Al Palazzo di Gorgonzola coi Grilli c'è un grande evento in arrivo: il Concorso Letterario di Bellezza Canina. Proprio così: i cani dei più grandi scrittori d'Inghilterra sono pronti a sfidarsi in difficilissime prove di abilità. Sembra un'occasione di festa, ma di chi sono le strane impronte che Agata trova nella neve? E gli spaventosi ululati che si sentono nella notte? C'è un solo modo per scoprirlo: Agata deve indagare con l'aiuto del Club della Soffitta e dei suoi nuovi amici. Insieme dovranno svelare il mistero prima della prossima luna piena! Età di lettura: da 7 anni.

Gary Northfield
Julius Zebra
Il Castoro - pp. 288 €. 13,50

E così credete di conoscere le zebre ? Sono eleganti, mangiano parecchia erba e... ehm, stanno sempre lì a farsi sbranare dai leoni. Detto fra noi, sono anche un po' noiose e stupide. Be', preparatevi a rimanere a bocca aperta: perché Julius non è una zebra come le altre! Trascinato dalle polverose pianure africane al centro dell'antica Roma, Julius è destinato a diventare un gladiatore. Non vi resta che fare il tifo per il più grande eroe a strisce mai esistito, mentre cerca di sopravvivere nel più mortale teatro della Storia: il Colosseo! Età di lettura: da 7 anni.

Gulisano, O'Neill
La notte delle zucche
Ancora - pp. 93 €. 10,00

Questo libro, scritto da due esperti della materia, un italiano e un'irlandese trapiantata in America, vuole offrire una ricostruzione della storia e dei significati di Halloween, dagli antichi miti celtici alle odierne zucche che spesso inquietano genitori ed educatori e affascinano i ragazzi. Qual è l'etimologia della parola? L'origine è americana o irlandese? Perché il suo simbolo è la zucca? Chi è Jack O'Lantern? Che cos'è Samhain? Cosa significa chiedere «dolcetto o scherzetto». Halloween: un business neopagano dalle radici cristiane.

Jeff Kinney
Diario di una schiappa
Non ce la posso fare!
Il Castoro - pp. 218 €. 13,00

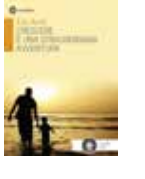
Greg Heffley, la Schiappa più famosa del mondo, compie dieci anni di successo planetario! Ecco il 10° libro di Diario di una Schiappa. Povero Greg, i grandi vogliono riportarlo all'età della pietra! Non fanno che ripetere che ai vecchi tempi si stava meglio, e per dimostrarlo, lo coinvolgono in un disastro dopo l'altro: un intero fine settimana senza cellulare, computer e videogiochi, e perfino un campeggio all'antica, con i rifugi da costruire, il fuoco da accendere e strane creature che si aggirano nel bosco. Aiuto! Riuscirà Greg a sopravvivere?

Stefano Guarinelli
Tra moglie e marito...
Ancora - pp. 144 €. 12,50

Semplici e "complicate". Storie di vita familiare ascoltate e raccolte da don Stefano (sacerdote e psicologo) durante la sua esperienza tra la gente, tra moglie e marito, tra ex moglie e marito, tra figli e genitori, tra figli voluti e mai arrivati o altri non desiderati abbastanza. Uno spaccato di esperienze nel quale riconoscersi e riflettere, dove la famiglia è guardata attraverso l'esperienza della fragilità umana e non sotto la lente dell'analisi sociologica.

Matteo Bergamaschi
Desiderio di pensare
Effatà - pp. 141 €. 12,00

Opinione, immaginazione, conoscenza si contendono la scena della mente: un'opinione pubblica sempre più pervasiva che si confonde con la semplice chiacchiera, un'immaginazione «al potere» che si estende dagli schermi delle più svariate apparecchiature, e infine una conoscenza scientifica che impone il proprio univoco paradigma alle manifestazioni dello spirito. Cosa resta del pensare? Il saggio offre un'esposizione attuale e originale dell'esperienza del pensare nell'epoca contemporanea, oltrepassati tanto il problema metafisico del fondamento quanto la realizzazione moderna della ragione.



Ezio Aceti
Crescere è una straordinaria avventura
Città Nuova - pp. 117 €. 16,00

Il volume fornisce approfondimenti e riflessioni per capire cosa significa crescere oggi, in un tempo globalizzato come il nostro, e cosa significa educare, ribadendo l'urgenza di valori condivisi che illuminino l'uomo e lo aiutino nella costruzione di una personalità in grado di affrontare la complessità del mondo. Tra i temi trattati: le sfide educative del presente, lo sviluppo del bambino, la scuola elementare, gli aspetti psicologici della preadolescenza, gli stili relazionali...

INSERTO
LIBRI
LEGGERE è CULTURA
N° 10/2016 - ANNO XXIV - 20 dicembre

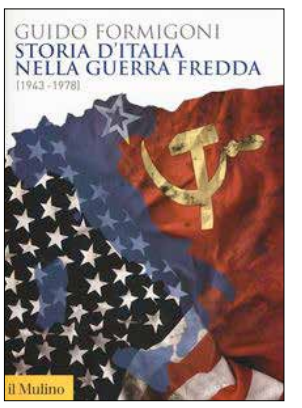
LIBRI DA LEGGERE

Una casa senza biblioteca è come una fortezza senza armeria
(da un antico detto monastico)

a cura di **Maria Grazia D'Ettoris**

Marc Augé
Le tre parole che cambiarono il mondo
Raffaello Cortina, pp. 94 €. 8,00

Il giorno di Pasqua del 2018, nel tradizionale discorso urbi et orbi, il papa esclama a gran voce: "Dio non esiste". Tre parole che gettano nello sconcerto scatenano uno tsunami nel mondo intero. Ma che cosa ha spinto il sommo pontefice a un intervento così intempestivo?



Guido Formigoni
Storia d'Italia nella Guerra fredda (1943-1978)
Il Mulino
pp. 686 €. 35,00

La politica dell'Italia repubblicana si è largamente specchiata nel bipolarismo della guerra fredda internazionale: dalla rottura dell'alleanza antifascista con l'esclusione delle sinistre dalla sfera di governo, passando per la contrastata vicenda del centro-sinistra, fino all'avvicinamento di Dc e Pci nella «solidarietà nazionale», all'epoca della distensione. Sono ricostruiti tutti i risvolti del cammino della democrazia italiana nel quadro dell'equilibrio bipolare: il peso e i limiti delle superpotenze (in particolare degli Stati Uniti); le logiche di scontro fino alle soglie della guerra civile che misero a dura prova la convivenza costituzionale; l'azione dei politici, dei diplomatici e dei militari che utilizzavano sponde internazionali per i propri fini.
Guido Formigoni insegna Storia Contemporanea nell'Università IULM di Milano. Con il Mulino ha pubblicato "La Democrazia cristiana e l'alleanza occidentale" (1996) e una "Storia della politica internazionale nell'età contemporanea" (nuova ed. 2006).

"Bruchium", un segreto che si perde nella storia

Calliope è una ragazza come tante, affascinata dalla cultura e dai libri e che ha un sogno: scrivere un romanzo suo. Un giorno, nella biblioteca in cui lavora, incontra Charles, ragazzo alquanto enigmatico che riesce ad attirare la sua attenzione e a insinuarsi nei suoi pensieri e nella sua ormai monotona routine quotidiana.

Il ragazzo l'ha scelta, sente che solo lei può aiutarlo nella missione che ha programmato e con pazienza riesce a guadagnarsi la stessa profonda fiducia da parte di Calliope.

L'intesa fra i due protagonisti è sapientemente costruita sulla base di una passione condivisa: la lettura. Il rapporto ci mette un po' a decollare, ma la narrazione tiene il lettore avvinto grazie alla indecifrabilità del personaggio di Charles che suscita la curiosità di conoscere il segreto che custodisce. Inoltre, in questa prima parte del romanzo, l'autrice allestisce una deliziosa vetrina letteraria che inevitabilmente appassiona gli amanti della lettura e della letteratura in generale.

La vita di Calliope sta per cambiare radicalmente grazie a Charles che le offre una possibilità di scelta, ma grazie soprattutto a se stessa e al coraggio di intraprendere una strada completamente diversa da quella che stava percorrendo.

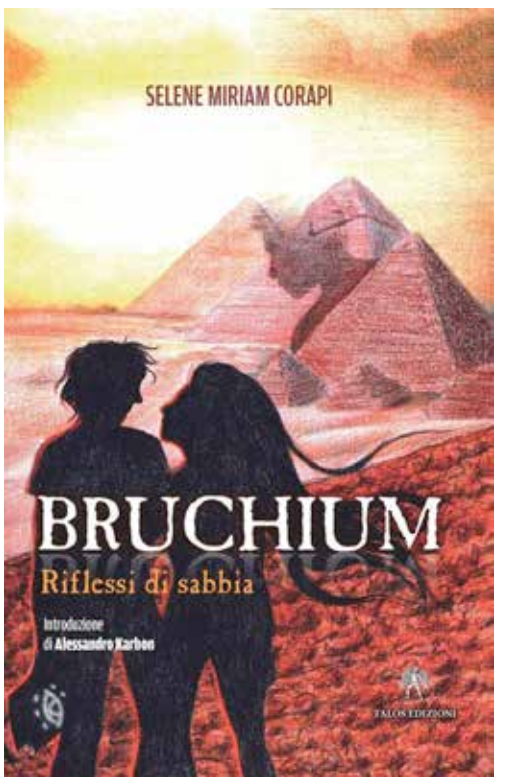
L'azzardo, la cultura antica e l'amore diventano i tre pilastri portanti della vita di Calliope e dello stesso volume dal titolo "Bruchium – Riflessi di Sabbia", edito da Talos, che costituisce l'esordio letterario di Selene Miriam Corapi.

Il romanzo è un avvincente giallo che traspira tutta la passione per i libri e l'attenzione alla storia e alla letteratura antica che contraddistinguono l'autrice, la quale sfoggia il suo ricco bagaglio culturale nelle pagine frutto del suo estro inventivo.

Una storia ambientata nella culla più affascinante della civiltà antica, l'Egitto, che, tra misteri, scoperte, amicizie, amore e avventure corredate da intrecci pericolosi, si legge tutta d'un fiato grazie allo stile semplice e fluido con cui l'autrice ha saputo trattare una materia dall'elevato contenuto formativo.

Sulla scia di scrittori come Dan Brown e Glenn Cooper, la giovane Selene ha affastellato nel suo calderone ingredienti che vanno dalla storia al fantasy, dalle lettere alla papirologia, dalla criminalità all'amore puro dei due protagonisti, ricavandone un mix perfetto che conquista il lettore fin dalle prime pagine e che lo lascia sperare in un nuovo e ancora più entusiasmante seguito.

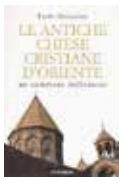
Alessia Colurcio



Michael Tomasello
Storia naturale della morale umana
Raffaello Cortina
pp. XII-255 €. 25,00

Avvalendosi di dati sperimentali che mettono a confronto scimmie antropomorfe e bambini piccoli, Michael Tomasello ricostruisce come i primi uomini siano gradualmente diventati una specie ultra-cooperativa e, alla fine, morale. Due sono stati i passaggi chiave nell'evoluzione, ciascuno fondato su un modo nuovo di agire in base al quale gli individui lavorano insieme come un "noi" plurale. Il primo è avvenuto quando le sfide dell'ambiente hanno spinto i nostri antenati a procacciarsi il cibo collaborando tra loro, pena la morte. Il secondo si è verificato quando le popolazioni umane sono cresciute e sono emersi gruppi più definiti che pretendevano dai loro membri fedeltà, rispetto delle regole e responsabilità. Il risultato di questo processo sono gli esseri umani contemporanei che, a differenza degli animali, possiedono una morale che li obbliga nei confronti degli altri individui e della comunità nella sua interezza.

Conservali nella tua Biblioteca



Paolo Siniscalco
Le antiche Chiese cristiane d'Oriente
Città Nuova - pp. 288 € 26,00

La storia del cristianesimo nel Vicino e nel Medio Oriente è poco nota.Un panorama vasto e complesso che il volume ricostruisce con l'intento di offrire uno strumento per la conoscenza di comunità cristiane che hanno espresso in poco meno di due millenni testimonianze religiose e culturali di grande valore, generalmente ignorate. Comunità che, in maggioranza, stanno vivendo giorni tragici di dolore e di immani distruzioni.

Casagrande,Fioravanti
La filosofia in Italia al tempo di Dante
Il Mulino - pp. 291 €. 23,00

Tra la fine del Duecento e l'inizio del Trecento la filosofia fece ritorno in Italia dopo un'eclissi durata più di settecento anni. Decisiva fu l'apertura a Bologna dei nuovi corsi di logica e filosofia per gli studenti di medicina. Il libro racconta la storia di questa straordinaria e fortunata stagione culturale, ricostruendo il mondo intellettuale di filosofi, medici, letterati e predicatori.

Pietro Piumetti
Vivere bene si può
50 ricette psicologiche
Effatà - pp. 208 €.14 ,00

Ecco alcuni consigli pratici per migliorare la vostra salute psico-fisica. La forma è quella della «ricetta psicologica», che come ogni ricetta può essere seguita in modo integrale oppure modificata a seconda degli «ingredienti» che ognuno ha a disposizione, individuando quella più adatta all'occasione. Sono state raccolte, da diverse correnti psicologiche, alcune tecniche messe a punto per prevenire, curare e guarire tanti problemi comuni a tutti

a cura di Festa e Rainini
L' ordine dei predicatori
I Domenicani: storia, figure e istituzioni (1216-2016)
Laterza - pp. 490 €. 30,00

Gli otto secoli della storia dei Domenicani appaiono tutt'altro che lineari. Il libro, a ottocento anni dalla fondazione dell'Ordine, ricostruisce il complesso percorso dei Domenicani: dallo sviluppo storico alle istituzioni, dalla predicazione alle figure chiave come Domenico di Caleruega e Caterina da Siena, per arrivare ai protagonisti più vicini nel tempo come Giuseppe Girotti e Pierre Claverie

Antonio Forcellino
Tre amici in cerca di saggezza
Consigli per una vita felice
BEAT - pp. 350 €. 16,00

Un filosofo, uno psichiatra e un monaco buddhista - tre voci diverse, tre uomini che di solito si avventurano su strade che all'apparenza non coincidono affatto - si sono riuniti per tentare di rispondere alle domande che ogni essere umano si pone sulla propria condotta di vita. Il risultato è questo trattato di saggezza a tre voci, un libro limpido e luminoso, fatto di punti di vista differenti che convergono sul compito essenziale dell'esistenza. Un libro per apprendere il mestiere di vivere.

Marco Patricelli
L' Italia delle sconfitte
Da Custoza alla ritirata di Russia
Laterza - pp. XII-303 €. 20,00

«La guerra e una cosa troppo seria per farla fare al militari». Per non farla fare solo ai militari i politici dell'Italia unita ci hanno messo di loro, riuscendo a realizzare un perverso mix che ha portato a una lunga teoria di eclatanti sconfitte. A Custoza si perde una battaglia già vinta perché La Mormora e Cialdini conducono una guerra privata. Ma le sconfitte non hanno pesato solo sul piano militare. Cinque battaglie, cinque sconfitte che hanno contribuito a 'formare' l'Italia.

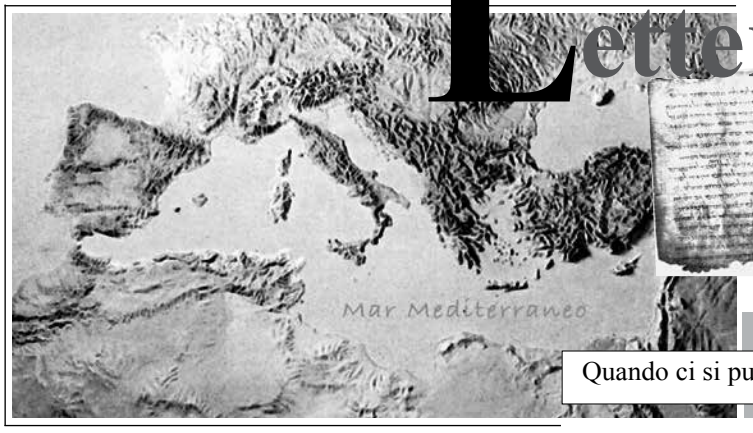
Gabriel Magalhaes
La mappa del tesoro
Per raggiungere la verità di noi stessi
Effatà - pp. 125, €. 11,00

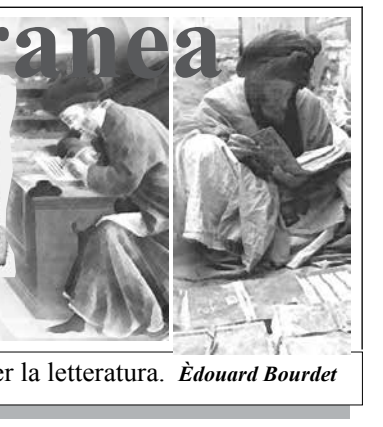
La mappa del tesoro è una sorta di guida grazie alla quale ciascuno potrà raggiungere la verità preziosa di se stesso. Questo cammino si percorre soprattutto attraverso l'apertura all'amore di Dio: una tenerezza che dobbiamo saper riscoprire nel tessuto dei nostri giorni. Esiste, nel cosmo, un affetto di Dio al quale dobbiamo dire di sì. Il testo pone delle domande, e il lettore, rispondendovi, ridisegna la mappa dei suoi giorni, riprendendo così a pieno il viaggio del suo essere e della sua vita.

Luciano Tosco
A spasso con il nonno
Diario di viaggio nel mondo bambino
Effatà - pp. 206 €. 14,00

A spasso con la piccola Agnese, nonno Luciano vive avventure ed emozioni sconosciute e riscopre quel mondo bambino che la cosiddetta "età matura" sembrava aver cancellato. Questo libro è frutto di tutte queste esperienze: non solo un "diario di viaggio" che segue le quotidiane conquiste dei primi due anni di vita di Agnese, ma anche un testo corredato di considerazioni teoriche ed esperienziali connesse alla narrazione.

Letteratura Mediterranea





Quando ci si può guardar soffrire e raccontare quello che si è visto, significa che si è nati per la letteratura. ***Èdouard Bourdet***

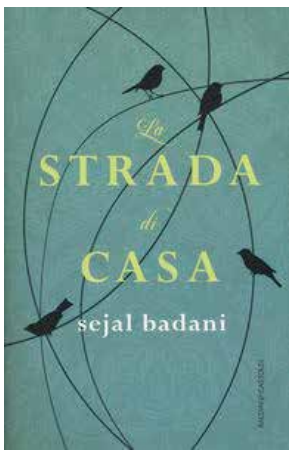
La strada di casa

Giovanna Crisà

Quando suo padre entra in coma, Sonya, giovane fotografa di origini indiane, torna con riluttanza dalla famiglia che aveva abbandonato anni prima. Nel frattempo Sonya ha vissuto libera da ogni legame, mentre la sorella maggiore, Marin, si è costruita con tenacia e determinazione la brillante carriera che ha caparbiamente voluto; Trisha, la preferita delle tre figlie, conduce un'esistenza perfetta, quella cui si è sempre sentita destinata. Ma quando le tre donne si riavvicinano, la corazza sotto cui hanno rinchiuso il loro terribile passato cede alla marea della memoria.

Mentre l'uomo si aggrava, riemerge una storia famigliare di razzismo subìto e violenze domestiche, e l'intera famiglia si ritrova a combattere con i demoni e i segreti del proprio passato, incerta se sperare la morte o la sopravvivenza del padre.
Alla fine, solo percorrendo insieme il sentiero impervio e liberatorio della verità, le tre donne giungeranno alla scelta più alta, quella fra accettazione e oblio.

Sejal Badani, ez avvocato, ha lasciato la professione per dedicarsi alla scrittura, conseguendo due borse di studio in scrittura presso la ABC/Disney e la CBS.



Badani Sejal
La strada di casa
Baldini & Castoldi
pp. 389 €. 18,00

Il profumo delle foglie di tè

Londra, anni Venti. Gwendolyn Hooper, giovane donna inglese appena sposata, si trasferisce nella lontana isola di Ceylon per raggiungere il marito. Ma l'uomo che le viene incontro nella piantagione di tè non è lo stesso di cui si era innamorata in Inghilterra tempo addietro. Distante e indaffarato, Laurence trascorre le giornate nella piantagione, lasciando la sua sposa da sola a occuparsi della casa, della servitù e delle nuove incombenze. La grande casa coloniale, agli occhi di Gwendolyn, appare un luogo misterioso, con porte chiuse a chiave e indizi di un torbido passato: in un baule polveroso è nascosto un vecchio velo da sposa ingiallito e le ombre del giardino celano una piccola tomba… Quando Gwen rimane incinta, suo marito è finalmente felice e tutto sembra andare per il verso giusto, ma c'è poco tempo per festeggiare. Al momento del parto la neomamma dovrà prendere una decisione terribile, di cui non potrà fare parola con nessuno, neanche con Laurence. Quando, infine, arriverà il momento della verità, Gwen sarà in grado di spiegare che cosa ha fatto e perché? Un'appassionante storia di tradimenti, colpe e segreti indicibili che avvince il lettore e non lo lascia più andare.
Dinah Jefferies è nata a Malacca, in Malesia, e si è trasferita in Inghilterra all'età di otto anni. Ha esordito con il romanzo La separazione, pubblicato da Penguin in Inghilterra e in Italia dalla Newton Compton. Il profumo delle foglie di tè alla sua uscita ha raggiunto il primo posto dei più venduti in Inghilterra e vi è rimasto per diversi mesi.

Dinah Jefferies
Il profumo delle foglie di tè
Newton Compton
pp. 413 €. 9,90

La libreria dei sogni che si avverano

Una piccola libreria a Montmartre. Marie, la proprietaria, condivide la giornata con i clienti abituali, fra cui una giovane ribelle e un signore anziano appassionato di letteratura. Il suo incontro con Josh, sceneggiatore in cerca di ispirazione, potrebbe sfociare in una storia d'amore, ma Marie è persona timida, timorosa di lasciarsi andare. Contemporaneamente, nella vita di Marie, fa la sua comparsa un confidente molto particolare: un angelo custode, o forse solo una proiezione della mente… che però tutte le sere la aspetta ai piedi del letto pronto ad ascoltare le sue confidenze e a far luce sui suoi ricordi. Marie non sa se chiamare la polizia, consultare uno psichiatra o, più semplicemente, lasciarsi guidare da questa presenza che forse la aiuterà a trovare la strada per la felicità, ad aprire la porta dei sogni, quelli che ci portiamo dentro e che a volte dimentichiamo, per riuscire a riprendersi la rassicurante, calda, intensa libertà dell'anima.
Un romanzo che celebra il potere dei libri. Una storia che rende ogni cosa semplicemente... felice. (La Provence)

Chirstel Noir è sceneggiatrice e pittrice. Il suo primo libro, La Confession des anges è diventato un film per la televisione. *La libreria dei sogni che si avverano* è il primo romanzo pubblicato in Italia.

G.C.

Christel Noir
La libreria dei sogni che si avverano
Corbaccio
pp. 281 €. 16,90

Andrew Norriss
Da quando ho incontrato Jessica
Il Castoro
pp. 186 €. 14,90

Quando Francis e Jessica si incontrano, è amicizia a prima vista. Francis non ha paura di mostrarle i suoi segreti, e a Jessica non sembra vero di avere finalmente un compagno di avventure. C'è solo un piccolo particolare: Jessica è un fantasma. Ma è davvero così importante? Forse non lo è, ma di sicuro è divertente. Presto però si scopre che Francis non è il solo a vedere Jessica, e altri amici si uniscono a lui, dando vita a un trio tanto unito quanto improbabile.

Sarah Hall
Le figlie del Nord
Baldini & Castoldi
pp. 255. €. 17,00

L'Inghilterra versa in uno stato di crisi ambientale irreversibile che l'ha condotta al collasso economico. La popolazione è stata censita e tutti i cittadini sono stati ammassati nei centri urbani. La riproduzione è affidata a una lotteria, invadenti dispositivi contraccettivi vengono installati a ogni femmina in età fertile. Una ragazza, che conosceremo solo col nome di Sorella, sfugge ai confini di un matrimonio divenuto oppressivo per andare in cerca di un gruppo isolato di donne che vivono come "non-ufficiali" a Carhullan, una lontana fattoria del Nord, dove avrà modo di scoprire se nel suo animo si nasconde quello di una combattente ribelle. Provocatorio e disturbante, "Le figlie del Nord" porta il lettore a interrogarsi sulla natura femminile, e sul limite a cui le donne sanno spingersi per resistere ai loro oppressori.

Elisabetta Cametti
Caino
Cairo
pp. 477 €. 18,90

Veronika Evans, discussa fotoreporter delle nobili cause, non vuole più saperne di collaborare con il NYPD: ha ancora negli occhi la scia di sangue dell'ultima indagine. Per rimettere insieme i pezzi, è volata in Groenlandia a documentare la silenziosa mattanza delle foche, ma il passato la raggiunge anche dall'altra parte del mondo. Fisher, il capo del Detective Bureau, ha bisogno di lei a New York: sotto i leoni di pietra della Public Library è stato rinvenuto il cadavere di una donna. Una scena del crimine che sembra un'installazione contemporanea. La coincidenza è da escludersi: nella biblioteca si inaugurerà a breve un evento artistico di portata mondiale, gemellato con la Biennale di Venezia. A Fisher servono occhi che osservino al posto suo, e Veronika è nella lista dei vip. Nel frattempo i corpi diventano due, tre. Stesso modus operandi, il messaggio è preciso benché indecifrabile.

Rex Stout
Un minuto a mezzanotte
BEAT
pp. 218 €. 11,50

La LBA, la Lippert, Buff e Assa, importante agenzia pubblicitaria americana, è nei guai. Il concorso a premi ideato da Louis Dahlmann, un brillante giovanotto dell'agenzia, per la linea di cosmetici Pour Amour della Heery Products Incorporated, rischia di naufragare miseramente. E la colpa è di Dahlmann stesso: durante la cena a New York con i cinque finalisti del concorso, il giovane creativo ha avuto la sconsiderata idea di sventolare davanti a tutti il suo portafogli e di dichiarare che conteneva le risposte alle domande finali. La mattina dopo Dahlmann è stato trovato disteso nel soggiorno del suo appartamento, ucciso con un colpo di pistola al cuore. Nelle tasche aveva tutto, compreso un rotolo di banconote, tranne una cosa: il portafogli con le risposte che valgono un milione di dollari, la posta in palio del concorso. Alla LBA non resta che assumere Wolfe perché trovi il modo di assicurare a ogni costo la regolarità del premio. Un compito, però, impossibile per Wolfe senza scoprire il colpevole della morte di Louis Dahlmann.

Benadì David Marco
Su e giù per la vita
Baldini&Castoldi
pp. 232 €. 14,00

Il senso di questo libro non sta tanto nel raccontare nove meravigliose storie di vita, quanto nel trasformarle in altrettante ispirazioni per vivere meglio la propria. Sai, non ti ho ancora detto perché ho iniziato il mio viaggio, e ora che sono tornato mi sento felice seduto qui sul balcone. Eppure tutto quello che mi hanno raccontato non mi ha dato che un piccolo assaggio delle verità che stavo cercando. Cosa posso rispondere adesso alle domande dei miei figli? Tra poco verranno a sedersi qui, al tavolo del buongiorno. Racconterò loro dei marinai e dei contadini, delle nuvole e dei calzini caldi, delle stagioni e delle galosce, delle secche e del vento in poppa. E spiegherò loro da dove viene l'amore e perché la vita è un meraviglioso viaggio.
Benadì David Marco: classe 1969, ha studiato a Torino, Copenaghen e Londra. Ideatore della collana L'Italia che va a letto presto, già autore di libri di marketing tra cui Quando il coraggio cambia la storia di una marca, e Oggi abbiamo lavorato bene, storie dell'imprenditoria italiana che non si arrende. è partner e amministratore delegato di Dolci Advertising, già professore a contratto all'Università di Torino e alla Città Studi di Biella, membro del coordinamento scientifico della Business School de Il Sole24ORE di Milano. È sposato con Barbara e papà felice di Beatrice e Alberto, i veri colpevoli di questo libro.

Numerosi i fedeli alla processione dell'Immacolata Concezione

Ragusa - Erano come sempre numerosi i fedeli che, ieri sera, hanno animato la processione in onore dell'Immacolata, ultimo atto di una festa che, a Ragusa, affonda le radici nelle tradizioni dei secoli andati. All'uscita dalla chiesa di San Francesco in piazza Chiaramonte, a Ibla, l'incedere del simulacro della Santa Madre di Dio è stato salutato da grida di giubilo e da una pioggia di cartigli colorati con la scritta "Viva Maria". Poi il tradizionale corteo, con la recita delle preghiere e la banda musicale "San Giorgio" che ha contrappuntato i momenti di vuoto attraverso l'esecuzione di alcune marce. Un richiamo insostituibile per i devoti. Ma anche per i turisti che, così come accade ormai da tempo, ieri sera hanno fatto capolino tra i fedeli per ammirare lo straordinario passaggio del simulacro. Altro momento significativo i fuochi d'artificio ai Giardini iblei durante il passaggio del simulacro. Con la processione è stata messa in evidenza la santità e la purezza di Maria. Lo ha ricordato anche il rettore della chiesa di San Francesco all'Immacolata, padre Pietro Floridia, parroco del Duomo di San Giorgio, durante l'omelia. "La Vergine Maria, Madre della grazia – ha detto padre Floridia – ci ricorda che la Misericordia del suo Figlio si estende di generazione in generazione su quelli che lo temono. Coloro che lo temono sono coloro che possiedono il dono del timore santo. Il timore santo di Dio scaturisce dall'Amore. Se l'Amore scaccia il timore mondano, lo stesso suscita il timore santo che ci permette di essere guardinghi per non offendere Dio, Amore infinito e amabile sopra ogni cosa e il prossimo. Maria Santissima Immacolata, regina delle famiglie, ottenga a noi, dal suo Figlio, che lo Spirito santo accenda il fuoco dell'Amore nei nostri focolari domestici e da questi si irradi quella letizia, indicata dal papa nella sua esortazione apostolica post-sinodale sui coniugi, sui figli, sui fratelli e su tutti i membri della Chiesa". La processione si è snodata per le principali vie del quartiere barocco. I fedeli hanno poi fatto ritorno in chiesa dove il simulacro è stato riposto. "Anche stavolta – dice Giorgio Mallemi, ispiratore del comitato dei festeggiamenti – abbiamo cercato di rendere questi significativi momenti di fede un appuntamento irrinunciabile per i credenti. E siamo contenti che la partecipazione continui ad essere così consistente, un modo per condividere assieme a noi la devozione nei confronti della Madre di tutti. Significa che i messaggi che abbiamo lanciato in tutti questi anni hanno colto in qualche modo nel segno".

Riflettiamo con i Libri

AA.VV.
Il mio amato è mio e io sono sua
EDB - pp. 184 €. 18,00

Lo scopo del libro è offrire uno stimolo e un aiuto per la riflessione di coppie di sposi, o di fidanzati che si stanno preparando al matrimonio, in merito alla propria storia di amore, alle sue prospettive, al senso profondo del proprio cammino a due. A questo fine viene proposta una riflessione che prende spunto da una lettura approfondita di uno dei più bei libri della Bibbia: il Cantico dei Cantici. Il testo ha la peculiarità di rileggere uno stesso brano del Cantico con approcci differenti, di affrontare tematiche fondamentali per la costruzione del cammino matrimoniale, e di prestarsi ad essere utilizzato come un sussidio pastorale.

Marco Andina
Il matrimonio cristiano e il suo possibile fallimento
Effatà - pp. 94 €. 9,00

Dopo aver illustrato il senso dell'amore tra l'uomo e la donna e la loro fondamentale responsabilità nel custodire e far crescere l'eros nella forma dell'agape, il libro affronta la questione dei matrimoni falliti in relazione alla disciplina vigente fino all'Amoris laetitia. Questa disciplina non può essere considerata soddisfacente perché rende nei fatti quasi impossibile la piena riconciliazione con la Chiesa di coloro che, magari con responsabilità molto diversificate, hanno comunque distrutto il loro primo matrimonio. L'Amoris laetitia segna una tappa importante nella riflessione sui matrimoni falliti.

Andrea Mariani
Da "viandante" a "pellegrino"
Marcianum - pp. 142 €. 13,00

Viaggiare significa la possibilità reale di imparare, conoscere, raggiungere la verità. Ma tutti arrivano alla meta? C'è il "viandante" che cammina per camminare: è un errante vagabondo. Non ogni camminare esprime infatti il vivere autentico dell'uomo. E poi c'è il "pellegrino" che sa che ha un approdo da raggiungere: egli non si sente mai arrivato. Il credente, grazie all'Acqua del Battesimo, inizia un "cammino", gli è aperta una "strada" che lo rende nuova creatura: per dono è invitato liberamente a seguire il Maestro di Nazareth.

Jaroslaw Merecki
Persona e famiglia
Cantagalli - pp. 70 €. 9,00

Giovanni Paolo II ha avuto il coraggio di porsi come "segno di contraddizione", mettendo la famiglia al centro del suo insegnamento. La famiglia era per lui prima di tutto "comunione di persone", le quali attraverso il reciproco dono costituiscono la loro nuova identità. Ecco il nocciolo dell'amore coniugale: il dono reciproco che lo rende possibile. "Non abbiate, paura" di annunciare il vangelo della famiglia in tutta la sua portata, nella convinzione che soltanto esso risponde alle più originarie esigenze del cuore umano.

Lore Dardanello Tosi
50 lettere in polemica con Dio
Effatà - pp. 110 €. 9,00

«Spero che queste pagine svolgano nell'anima di molti una funzione di forte scossa interiore, addirittura di radicale rinnovamento. Si tratta di quel torrente di passioni che scorre in ognuno di noi e che l'autrice è riuscita a incanalare in 50 domande. Sono pagine fatte del silenzio spirituale più urlato e del grido d'amore più silenzioso. Non andrebbero quindi lette ma trasformate nella parte più intima e segreta di sé, perché ognuno ne tragga tutto il succo segreto con cui sono state scritte».

«Ovunque nella Chiesa, anche nei campi più difficili e di punta, nei crocevia delle ideologie, nelle trincee sociali, vi è stato e vi è il confronto tra le esigenze brucianti dell'uomo e il perenne messaggio del Vangelo, là vi sono stati e vi sono i gesuiti» (Paolo VI).

Giuseppe De rosa
Gesuiti
La Compagnia di Gesù ieri e oggi
Ancora - pp. 144 €. 14,00

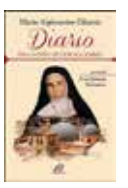
I Libri dello Spirito

Roberto Allegri
La mamma di Calcutta
Ancora
pp. 118 €.15,00

Madre Teresa di Calcutta è uno dei personaggi più conosciuti e amati in tutto il mondo. A quasi vent'anni dalla sua scomparsa, la Chiesa l'ha dichiarata santa. Questo libro ritrae gli aspetti, forse i più caratteristici, della sua vita, della sua infanzia, degli incontri e dei fatti che l'hanno portata a dedicarsi ai più poveri tra i poveri. L'appassionato racconto, basato su una documentazione rigorosa, vuole "spiare " nel cuore di una santa alla ricerca delle emozioni, dei sogni, dei dubbi, delle sofferenze e delle gioie che hanno accompagnato la sua esistenza.

Novaziano
La Trinità
Città Nuova
pp. 176 €. 21,00

La Trinità di Novaziano, presbitero romano della prima metà del III secolo, espone la "regola della verità" per definire quale debba essere la giusta fede nelle tre Persone divine e cerca di prendere le distanze da alcune dottrine eretiche allora in circolazione. La maggior parte del trattato si concentra sul Figlio, vero Dio e vero uomo, e chiarisce il suo rapporto con il Padre, ricorrendo costantemente alle Scritture.



M. Alphonsine Ghattas
Diario
Una santa di Gerusalemme
Paoline
pp. 144 €. 13,00

Il libro è suddiviso in due manoscritti: il primo racconta le apparizioni della Madonna a Marie Alphonsine, che hanno poi portato alla fondazione della Congregazione del Rosario e il secondo tratta delle fondazioni e missioni del primo gruppo di suore. Entrambi sono tradotti dal curatore direttamente dalla lingua araba. Tale Diario è preceduto ed è seguito da alcuni capitoli scritti da Pier Giorgio Gianazza in cui c'è tutta la bellezza spirituale e carismatica di questa Santa di Gerusalemme.

a cura di Centro di pastorale familiare (Tn)
La grande bellezza
Ancora - pp. 80 €. 7,00

La lettura di Amoris laetitia ha bisogno di tempo; in essa si coglie la straordinaria possibilità di parlare alle famiglie di oggi con un linguaggio nuovo e uno sguardo di vicinanza, attraverso la promozione di percorsi di discernimento personali e la sollecitazione a promuovere un nuovo clima pastorale, grazie a scelte di accoglienza e di integrazione. Le schede – nove come ciascuno dei capitoli dell'Esortazione – sono pensate come sussidi molto agili, essenziali, che facciano "venire voglia" di leggere il documento e non lo sostituiscano in alcun modo perché – come auspica il Papa – ognuno, attraverso la lettura, si senta chiamato a prendersi cura con amore della vita delle famiglie, perché esse «non sono un problema, sono principalmente un'opportunità».

Andrea Mardegan
Maria
Il mio cuore svelato
Paoline - pp. 158 €. 18,00

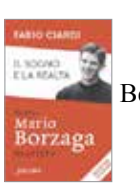
La forza del testo sta in una narrazione in prima persona, in cui Maria mostra sentimenti, riflessioni, timori e speranze, facendo sentire il lettore destinatario privilegiato dei suoi pensieri e compagno di viaggio, quasi coprotagonista, nella sua peregrinazione della fede. Ad arricchire le pagine, anche la raffigurazione di opere d'arte di vari artisti ed epoche, che ritraggono episodi più o meno famose della vita di Maria.

Carlo Rocchetta
Il Cantico dei cantici
EDB - pp. 264 €. 23,50

Per quanto breve (117 versetti per un totale di 1250 parole ebraiche), il Cantico dei cantici riveste un valore lirico-poetico unico e un'attualità sorprendente. Secondo l'autore, che in questo volume adotta un'interpretazione esegetico-tipologica, il significato originario del Cantico – almeno nella sua ultima redazione – è quello di un testo da collocare nel tempo che intercorreva tra le promesse sponsali e la celebrazione delle nozze.

Massimo Carlo Giannini
I domenicani
Il Mulino
pp. 236 €. 15,00

L'ordine dei frati predicatori aveva come scopo la predicazione e l'evangelizzazione. Nel corso del Medioevo e dell'età moderna i domenicani furono protagonisti degli studi teologici e fecero parte dei tribunali dell'Inquisizione, anche se non mancarono posizioni critiche verso il potere papale, come mostra la parabola di Savonarola. Si dedicarono inoltre alle missioni in Asia, Africa e America. Fra Otto e Novecento, i domenicani hanno lentamente lasciato il ruolo di rigidi custodi della fede per l'attività missionaria ed educativa.



Fabio Ciardi
Il sogno e la realtà
Beato Mario Borzaga, martire
Ancora - pp. 227 €. 6,99

Nato fra le montagne del Trentino, Mario Borzaga (1932-1960) è inviato come missionario fra le montagne del Laos, dove col martirio - a 28 anni - porta a compimento la vocazione e scrive la parola "fine" al suo romanzo d'Amore. Questo è un libro scritto a quattro mani: da padre Ciardi, che è l'autore, e da padre Mario, che si racconta nel suo diario. Padre Mario Borzaga è proclamato beato l'11 dicembre 2016.

dalla Calabria

L'educazione alimentare entra nelle scuole

Borgia (CZ) - L'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro, unità operativa pediatria di Comunità, ha promosso, su richiesta dell'Amministrazione Comunale di Borgia, Consigliere con delega dott.ssa Silvia Lanatà e Vicesindaco Leonardo Maiuolo, una nutrita attività di educazione alla salute nelle scuole primarie e secondarie del comprensorio afferenti all'I.C. "G. Satrasversalmente il corpo docente in tutte le discipline, consiste, nelle scuole primarie, in un percorso promozionale di educazione alimentare che ha l'obiettivo di accrescere la consapevolezza dell'importanza di una corretta alimentazione, con particolare riguardo all'abitudine della prima colazione e di un'adeguata merenda e in uno screening di prevenzione della carie da effettuarsi con la collaborazione dell'U.O. Odontoiatria Sociale che consiste in una visita odontoiatrica agli alunni del 3° ciclo di scuola primaria, previa autorizzazione dei genitori.

La programmazione per la scuola secondaria inferiore è caratterizzata da una serie di incontri sulla promozione del benessere con un progetto dal titolo "Felicità è…" che ha l'obiettivo di stimolare un confronto sulla felicità, promuovendo l'adozione di un atteggiamento costruttivo aperto al dialogo e tendente a risolvere le conflittualità nel gruppo classe.

Il gruppo di lavoro, coordinato e coadiuvato dalla Responsabile del Servizio dr.ssa Rosa Anfosso, è costituito dagli operatori dell'U.O. Pediatria di Comunità che coinvolgeranno gli alunni con incontri in classe sugli argomenti relativi ad alimentazione, carie, prevenzione del disagio: dr. Giuseppe Aielli pediatra, dr.sse Rachele Accoti e Cinzia Ranieri psicologhe, Valentina Critelli e Lorena Rita Iozzo, infermiere pediatriche, Ida Todaro infermiera professionale, Rosa Maria Madonna psicomotricista e Rosetta Parentela assistente sociale.

Lo screening della carie sarà realizzato dall'equipe dell'U.O. Odontoiatria Sociale: dr. Antonio Morana, dr. Domenico Merante, dr. Gianluca Barone, infermiere Caterina Mela e Romina Daqua, coordinata e coadiuvata dal Responsabile dr. Valerio D'Andrea.

L'insegnante referente in Educazione alla Salute, Concetta Gagliano, collaborerà alla realizzazione del programma e coordinerà gli incontri nelle scuole.

"Elementhal", la giovanissima Ludovica Fisco fa sognare i bambini

Un'atmosfera di magia ha pervaso, martedì 13 dicembre, il salone dell'I. C. "A. Rosmini" di Crotone, in occasione della presentazione di Elementhal – I misteri del Regno di Viland.

Ludovica Fisco, autrice esordiente di questo sorprendente fantasy, ha soltanto undici anni e una fervente immaginazione, alla quale ha dato sfogo nel migliore dei modi.

Da sempre affascinata dal mondo dei libri e della scrittura, Ludovica decide che il tempo dei racconti e delle poesie composte nel tempo libero doveva lasciare spazio a qualcosa di più ardito e, dopo vari tentativi, approda all'idea di Elementhal.

Poteri magici, streghe buone, animali fantastici, questi gli ingredienti del magico Regno di Viland, pieno di boschi e foreste incantate che fanno da sfondo a una storia in cui valori come l'amore per la famiglia e per gli amici vengono usati come unica arma per sconfiggere il male.

Un messaggio profondo, quello che l'autrice vuole mandare e di cui tutti dovremmo fare tesoro, raccontato con uno stile semplice e fluente, che incanterebbe qualsiasi tipo di pubblico.

Con risoluta fermezza e un entusiasmo contagioso la portentosa Ludovica si è fatta avanti con il suo manoscritto alla D'Ettoris Editori, conosciuta tramite uno dei tanti progetti scolastici organizzati dalla Fondazione D'Ettoris, la quale ha deciso di intraprendere lo stimolante viaggio che ha portato alla stampa del volume, dotandolo, inoltre, di una veste grafica vivace e accattivante.

Una giornata all'insegna della cultura e della fantasia, quella svoltasi in onore della piccola autrice, alla quale hanno partecipato il sindaco Ugo Pugliese, l'Ass. alla Cultura Antonella Cosentino, nonché alcuni personaggi del panorama letterario crotonese come Elio Cortese e Maria Ussia Presidente dell'UCIIM.

Nel corso della manifestazione, la talentuosa Ludovica si è aggiudicata un elaborato attestato di merito consegnatole da parte del sindaco e della Preside Ida Sisca "per l'impegno profuso nella stesura del libro Elementhal" accompagnato dall'augurio di non abbandonare mai la passione per la scrittura sinonimo di vita.

"La chiamata di Ludovica per la presentazione del suo libro mi ha emozionata, ma non sorpresa, perché mi aspettavo da lei qualcosa di grande", queste le parole di Mariella Fusto, l'affezionata maestra elementare di Ludovica che, visibilmente molto emozionata, ha regalato ai presenti in sala una descrizione molto dolce del suo ricordo di Ludovica e del suo percorso letterario fin da piccolissima, sicura, come tutti, che la giovanissima sia destinata a raggiungere vette sempre più alte e che Elementhal sia solo il primo gratificante esordio.

Con quest'ultimo volume la casa editrice inaugura Fiabilandia, una collana di libri per ragazzi scritti da loro stessi, infatti "nessuno meglio di un bambino può scrivere un libro per bambini, perché proprio nei bambini è insita quella fantasia che nei grandi è più difficile trovare", sostiene con giusta genuinità Ludovica, garantendo di fronte a parenti e amici che Elementhal è solo il primo di una trilogia!

Ancora una volta la sfida per un futuro più florido è in mano ai giovani, ma quella ancor più ardua consiste nelle possibilità che saremo in grado di mettere a loro disposizione, per farli esprimere al meglio delle loro capacità, giacché "Il senso morale di una società si misura su ciò che fa per i suoi bambini" (D. Bonhoeffer).

Alessia Colurcio

Accordo per l'accoglienza al bambino diabetico nelle scuole

Catanzaro - È stato siglato, a Catanzaro Lido, l'accordo operativo tra l'ASP di Catanzaro e l'Ufficio scolastico regionale Calabria per agevolare l'inserimento dei bambini diabetici nelle attività scolastiche. A siglare l'accordo c'erano il Direttore Generale dell'Asp di Catanzaro dott. Giuseppe Perri, la responsabile dell'Unità operativa Pediatria di comunità dottoressa Rosa Anfosso e il direttore dell'Usr dott. Diego Bouchè.

Vista la forte incidenza del diabete mellito in età giovanile ed in linea con il Progetto obiettivo materno infantile del ministero della Salute, l'intesa promuove negli Istituti scolastici azioni sinergiche tra famiglia, scuola e sanità per garantire l'accoglienza e l'accesso allo studio del bambino/adolescente diabetico e per il suo migliore inserimento scolastico.

Sarà cura dell'Asp di Catanzaro, nei limiti delle proprie disponibilità e risorse, su richiesta delle scuole interessate, intervenire a titolo gratuito per realizzare iniziative volte alla formazione di insegnanti e genitori per implementare la cultura diabetologica e fornire indicazioni riguardo ai presidi preventivi e terapeutici per il bambino diabetico.

Dal canto suo, l'Ufficio scolastico regionale favorirà le azioni dell'Asp nelle scuole, svolgendo anche un ruolo informativo sui compiti dell'Unità operativa Pediatria di Comunità quale Servizio sanitario di supporto e sostegno agli insegnanti ed ai genitori dei bambini diabetici.

Le attività programmate stimoleranno in classe una riflessione approfondita sull'argomento con il supporto di materiali didattico-divulgativi del Miur e del presidio sanitario di Catanzaro.

Per il dg Perri "è una giornata importante perché l'Azienda Sanitaria Provinciale firma un protocollo d'intesa con la direzione scolastica regionale che riguarda l'inserimento del bambino con diabete mellito in classe, a scuola, cercando di approfondire delle tematiche che coinvolgano il corpo docente, ausiliario della scuola nell'assistenza al bambino diabetico". "Quello delle malattie croniche - spiega - sta diventando un problema sempre più pressante, sia per i servizi scolastici che per quelli sanitari, in quanto è importante garantire al bambino nell'ambiente scolastico tutte quelle condizioni idonee che facciano stare in sicurezza gli insegnati del bambino stesso, ma soprattutto dare sicurezza alle famiglie che, rispetto alla patologia di cui è affetto il bambino, ci siano delle persone che non ignorano quali possano essere gli aspetti importanti da valutare e porre all'attenzione dell'organismo sanitario."

"Oggi – ha dichiarato la dott.ssa Anfosso - sigliamo un accordo tra le due principali istituzioni che ruotano attorno all'utente bambino, quindi la scuola e la pediatria di comunità dell'Asp di Catanzaro, accordo per favorire l'inserimento e soprattutto l'integrazione scolastica del bambino con patologia cronica, oggi parleremo di diabete, quindi del bambino diabetico a scuola". "Entrambe le istituzioni - ha poi aggiunto - si muovono seguendo uno stesso percorso e uno stesso obbiettivo: la Pediatria di comunità, quindi l'Asp, opera nel territorio, nelle comunità scolastiche e ha come obiettivo principale la promozione del benessere fisico e psichico dell'alunno, l'Ufficio Scolastico ha come obiettivo la cura e la tutela del bambino all'interno della scuola."

"L'obiettivo che noi ci siamo posti con questo accordo - ha affermato il dott.Bouchè - è far sì che determinate patologie non debbano essere limitative, i bambini e i ragazzi che hanno queste patologie possono fare tutto, ovviamente ci vuole la conoscenza e quindi ben vengano questi accordi che danno l'opportunità a specialisti dell'Asp di intervenire nelle scuole per informare e formare docenti e famiglie, quindi noi che siamo il giusto trait d'union, come Ufficio scolastico regionale vogliamo dare questa opportunità ai ragazzi". "Noi - ha concluso - siamo sempre pronti per poter realizzare qualcosa che possa favorire l'inclusione, perché ovviamente queste conoscenze e realizzare questi progetti serve proprio per l'inclusione degli studenti a scuola."

dalla Calabria

L'Amministrazione realizza "La Città dello Sport"

Cariati (CS) - Prosegue l'impegno a Cariati dell'amministrazione Greco per realizzare "La Città dello Sport". Nei giorni scorsi infatti, grazie alla fondamentale collaborazione con gli enti di riferimento si è tenuto il corso di aggiornamento inerente "Il minibasket nella scuola primaria".

"L'aggiornamento dedicato al minibasket avviato nella scuola primaria rappresenta solo una piccola fetta di quello che è il nostro obiettivo – ossia far in modo che Cariati possa diventare La città dello Sport. Una cittadina dove lo Sport, abbinato ad un corretto stile di vita, possa entrare a far parte delle abitudini quotidiane di tutti" – dichiara il Delegato allo Sport, Giuseppe Greco.

L'amministrazione Greco infatti, sta lavorando per raggiungere l'idoneità di tutte le strutture sportive presenti nel paese, comprese quelle scolastiche, per far sì che ogni cittadino, di ogni età, possa praticare attività sportive nelle sedi opportune e possa avere un ventaglio di proposte fra cui poter scegliere l'attività più affine alle proprie passioni.

Il Sindaco Filomena Greco riferisce: "Cariati si è sempre distinta nel mondo dello Sport. Tanti sono i nostri concittadini che con i loro risultati hanno portato in alto il nome del nostro paese in diversi discipline. Ritengo che praticare Sport sia fondamentale non solo da un punto di vista salutistico, ma anche perché favorisce la crescita sociale ed educativa dei nostri ragazzi. L'attività sportiva è fondamentale per lo sviluppo di valori basilari per la società quali lo spirito di gruppo e la solidarietà, nonchè la tolleranza, il rispetto delle regole e la correttezza delle azioni, principi indispensabili per favorire un arricchimento della nostra esistenza ed un miglioramento del nostro vivere quotidiano."

Festival d'autunno, trionfo di Massimo Ranieri con "Malia"

Catanzaro - La storia della musica napoletana racconta di un periodo in cui le forti influenze musicali provenienti dagli Stati Uniti fecero somigliare Napoli ad una città americana. Negli anni del dopo guerra i soldati d'oltreoceano, facendo conoscere la loro musica, ispirarono i musicisti napoletani che crearono un nuovo modo di scrivere e suonare. Ieri sera sul palcoscenico del Teatro Politeama di Catanzaro nell'ambito del Festival d'Autunno, diretto da Antonietta Santacroce, con Malìa" di Massimo Ranieri si è rivissuta quell'epoca.

Una enorme emozione ascoltare Ranieri eseguire classici senza tempo, la cui magia ha pervaso il teatro e sedotto, incantato e coinvolto il pubblico delle grandi occasioni. Nel tempio cittadino della cultura tutto è sembrato trasformarsi e i suoni raffinati e sofisticati di una band d'eccezione formata da Enrico Rava, alla tromba e al flicorno, Stefano Di Battista, ai sax alto e soprano, Rita Marcotulli, al pianoforte, Stefano Bagnoli, alla batteria, e Riccardo Fioravanti, al contrabbasso, sono riusciti a "parlare" al cuore degli spettatori accorsi da ogni angolo del Sud Italia.

Non una nota fuori di troppo per la band che ha impreziosito con il sound ricco e sofisticato le canzoni napoletane proposte, valorizzandole ancora di più. Perfetto il connubio con Massimo Ranieri grazie al tappeto sonoro creato dalla Marcotulli e da Rava e Di Battista, sostenuti dalla sezione ritmica sempre precisa, che ha consentito a Ranieri di calarsi alla perfezione in un genere a lui finora sconosciuto come il jazz.

Canto 'e primavera è stato il preludio di un concerto dalle mille sfumature sonore e di brani che Massimo Ranieri ha eseguito magistralmente, per la passione trasmessa dalla sua voce e l'intensità espressiva che si leggeva sul suo volto. Anema e core, la lenta e appassionata Dove sta Zazà, 'Na voce, 'na chitarra e 'o ppoco 'e luna hanno creato il giusto clima iniziale per una serata ideale per rivivere emozioni infinite.

Ai momenti di grande intimità e sensualità di Accarezzame, Malatia, Luna caprese, Malafemmena e Resta 'ccu mmè se ne sono alternati altri più esuberanti come Torero e Uè uè che femmena che hanno letteralmente stregato il pubblico.

Accanto ai brani di Roberto Murolo, Renato Carosone, Totò e Peppino Di Capri tra gli altri, Ranieri ha reso un tributo a interpreti più vicini ai nostri tempi con Aumm aumm, di Teresa De Sio, e Tutta n'ata storia , di Pino Daniele. Ma i due momenti clou si sono avuti in Luna rossa, col pubblico che "rinforzava" a viva voce la frase "ca nun ci sta' nisciuno" e in Tu vuo' fa' l'americano, grazie all'intesa straordinaria tra Enrico Rava e Stefano Di Battista pronti a duettare tra loro e con il pubblico prima di lanciarsi in una natalizia Jingle bell. Divertimento allo stato puro che è proseguito fino ai bis richiesti con una standing ovation. Dopo Nun è peccato il finale è stato tutto per O' sarracino accolto da una vera e propria ovazione del pubblico, che con lunghi applausi ha decretato il trionfo dello spettacolo.

Il Festival d'Autunno vivrà l'ultimo atteso evento giorno 16 dicembre con il concerto di Gino Paoli e Danilo Rea alla canzone d'autore italiana. I biglietti per assistere a questo concerto sono in vendita nelle rivendite Ticket Service Calabria e Ticket one, oltre che su: www.festivaldautunno.com.

Camera di Commercio, concluso primo tour informativo sulla giustizia alternativa e sull'OCC

Cosenza - Si è tenuta presso la sede camerale di Cantinella di Corigliano Calabro l'ultima tappa del convegno itinerante sulla giustizia alternativa e la composizione delle crisi da sovraindebitamento.

Un percorso che si è snodato per ventidue tappe lungo tutto il territorio provinciale per spiegare i vantaggi rappresentati dalla mediazione civile e commerciale, intesa soprattutto come un'opportunità per le imprese, che si è svolta nei Comuni delle sedi decentrate che presentano lo Sportello di Conciliazione della Camera di Commercio, specie in quelle dei piccoli comuni, a sottolineare l'attenzione per il territorio da parte dell'Ente, specie per la periferia.

Questo l'elenco dei comuni in cui si sono svolti gli incontri di presentazione e in cui sono presenti i servizi degli sportelli decentrati: Acquappesa, Acri, Calopezzati, Campana, Casole Brutio, Cassano all'Ionio, Castiglione Cosentino, Corigliano Calabro, Frascineto, Longobardi, Luzzi, Malvito, Mandatoriccio, Paterno, Piane Crati, Pietrafitta, Rende, Rose, Rota Greca, Scigliano, Trenta.

Dopo la tappa iniziale tenutasi presso il Tribunale di Castrovillari, con cui L'Ente ha attivato un apposito accordo sull'ADR, si conclude così temporaneamente una delle tante azioni di promozione avviate dalla Camera di Cosenza sulla conoscenza di questi nuovi servizi, attivati con lo scopo di contribuire all'eliminazione dell'arretrato giudiziario e per offrire nuovi strumenti di giustizia rapida ed economica.

La Camera di Commercio era rappresentata per l'occasione da Pierluca Zasa, Componente di Giunta camerale, che ha riportato i saluti del Presidente Klaus Algieri, e dai Consiglieri camerali Pietro Paolo Oranges e Santo Seminario.

Il convegno, accreditato dagli Ordini professionali ai fini della formazione continua dei propri iscritti, è stato preceduto dai saluti istituzionali del Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Castrovillari, Mario Straticò, dal Tesoriere dell'Ordine degli Avvocati di Castrovillari, Vincenzo Gallo, e da Piercarmine Sapia, in rappresentanza dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro della provincia di Cosenza.

Per la Camera di Commercio di Cosenza, che ha investito molto sulle regole, la formazione e la promozione della cultura della conciliazione, la mediazione civile e commerciale rappresenta una valida occasione per restituire efficienza e risorse alla giustizia civile, oltre che a tutelare gli interessi del mercato.

L'Ente cosentino, infine, è tra i primi Enti camerali d'Italia a essere stati iscritti nel registro del Ministero della Giustizia l'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento (OCC).

Un Organismo deputato ad assistere il debitore nelle procedure previste dalla legge per l'accordo di composizione, il piano del consumatore e la liquidazione del patrimonio del debitore.

Una nuova procedura che risulta particolarmente favorevole per tutti i soggetti che non possono accedere al concordato preventivo in base alla legge fallimentare.

Grazie a questa opportunità il debitore non fallibile potrà formulare una proposta di accordo con il ceto creditorio o, nel caso sia un consumatore, in alternativa all'accordo con i creditori, potrà proporre un piano di ristrutturazione dei debiti che preveda la cessione dei redditi futuri o garanzie di terzi.

Alla riscoperta dei grandi d'ogni tempo che hanno saputo rendere visibile ciò che non si vedeva

San Francesco in meditazione
olio su tela cm 123x 92,5
Roma, chiesa di San Pietro a Carpineto in deposito presso la Galleria Nazionale d'Arte antica

CARAVAGGIO

Caravaggio l'antiaccademico, Caravaggio che non mistifica, che non nasconde il suo essere concretamente uno del popolo, calato nella veracità del suo tempo, entusiasta della cristianità dei primordi ispirata ai dettami della povertà e della semplicità.

Invito all'Arte

Natività con i santi Lorenzo e Francesco
olio su tela
cm 268 x 197

Liberty in Italia, artisti alla ricerca del Moderno

Reggio Emilia - Palazzo Magnani pone fino al 14 febbraio 2017 una spettacolare, ampia indagine sul Liberty in Italia. Sette sezioni che vedono riunite quasi 300 opere: dipinti, sculture, grafica, progetti architettonici e decorativi, manifesti, ceramiche, selezionatissimi prestiti provenienti dai più importanti Musei italiani e da straordinarie Collezioni private. Molti di questi prestiti sono frutto dei più recenti studi e escono dalle collezioni mostrandosi al grande pubblico per la prima volta.

Ogni sezione della mostra – dedicata al dialogo tra le diverse arti – mette in luce l'alternanza tra le due "anime" del Liberty italiano: quella propriamente floreale e quella "modernista", più inquieta e vicina a influenze europee, e che porterà da lì a poco alle ricerche delle avanguardie e allo sviluppo in chiave più stilizzata ed essenziale del linguaggio decorativo.

"All'interno di una idea più ampia e generale di "Liberty italiano" – anticipano i Curatori Francesco Parisi e Anna Villari – abbiamo voluto porre a confronto le due diverse tendenze; cercando di assecondare in questo modo il dibattito storico artistico dell'epoca che individuava, come vera essenza del Liberty, la linea fluente, floreale e decorativa e, d'altra parte, recuperando il modello critico della letteratura coeva che identificava nel Liberty tutto ciò che era considerato moderno e di rottura, includendo quindi anche quelle esperienze non propriamente classificabili in Italia come floreali ma piuttosto moderniste o secessioniste".

Il percorso della mostra si sviluppa secondo una scansione per sezioni "tradizionali": pittura, scultura, decorazione murale, ceramiche, progetti di case d'artista (come chiave nuova per entrare nell'idea progettuale dell'architetto che lavora, eccezionalmente e con la massima libertà espressiva, per se stesso), manifesti, illustrazione e grafica originale. Filo rosso che collega tutte le sezioni: la linea grafica e la ricerca sul segno, che erano allora alla base della concezione progettuale e formale di ogni opera, sia di quella più propriamente fluente e floreale, sia di quella più severa e moderna. Si sono, infatti, accostati a pitture, sculture, ceramiche, grandi manifesti pubblicitari, i bozzetti preparatori, i cartoni per gli affreschi, i disegni relativi a vasi, illustrazioni, incisioni. Una chiave inconsueta che rivela, entrando nel vivo del "fare" e nella mente dell'artista, la vera essenza concettuale e espressiva del Liberty, un movimento, una tendenza e una moda che, a distanza di più di cento anni, non ha ancora esaurito il suo potere seduttivo.

Aroldo Bonzagni All'uscita dalla Scala, 1910 acquarello e tempera su carta applicata a cartone, 40,5x50,5 cm Milano, Galleria d'Arte Moderna

Giulio Bargellini Annunciazione, 1901 olio su tela incollata su tavola 77 x 126 cm Firenze, Collezione privata

Alcune sezioni della mostra

La pittura

Nelle tre ampie sale dedicate interamente alla pittura emergerà come in Italia non sia possibile individuare uno stile unitario riconducibile ad una ortodossia Liberty ma piuttosto una varietà dovuta in parte alla fedeltà ad un linguaggio tradizionale, piuttosto che una attenzione alle diverse tendenze d'oltralpe. Nonostante questo, in diversi artisti – da Casorati a Boccioni a Bargellini, da Bocchi a Corcos – si può avvertire, spesso in coincidenza con una ricerca giovanile, una eco della linea decorativa Liberty.

Le case d'artista

Lo spazio storico che separa gli ultimi anni del XIX secolo dalla Prima guerra mondiale, la cosiddetta Belle Époque, ha visto gli architetti di tutta Italia cominciare a confrontarsi con i consumi di massa, e trasformare il proprio ruolo in quello di un total designer, sulla scia dei secessionisti. Ma un particolare aspetto della stretta connessione tra arte, letteratura e decorazione è rintracciabile soprattutto nella realizzazione delle moderne case d'artista: scrittori, scultori, pittori che nella piena maturità del loro percorso professionale dedicarono le loro forze nel creare un perfetto connubio tra architettura, pittura, scultura e arti decorative progettando e facendo costruire secondo un gusto che variava secondo le diverse anime Liberty. In esposizione progetti, disegni, bozzetti, quadri e oggetti di Ettore Ximenes, Duilio Cambellotti, Vittorio Grassi, Giuseppe Palanti, Paolo Sironi, Raimondo D'Aronco, Ernesto Basile.

La grande pittura decorativa

La vera tendenza sintetica, connaturata al decorativismo, alla sintesi coloristica, alle campiture piatte tipiche del Liberty internazionale, si espresse soprattutto nei cicli di affreschi, privati e pubblici, realizzati da Edoardo Gioia, Galileo Chini (decorazioni per edifici termali e ville private), Adolfo De Carolis, Annibale Brugnoli, Giulio Bargellini e Antonio Rizzi (Vittoriano).

"Le corde più intime e segrete dell'emozione"

Scicli (RG) - Il pubblico dei grandi eventi, ieri sera alle Quam, per l'inaugurazione della mostra "Ilde_Dal bianco". Una galleria affollata, nonostante il clima particolarmente freddo e ventoso, ha confermato e ribadito l'apprezzamento verso quest'artista siciliana, facendo registrare un "quasi tutto venduto", cosa eccezionale già all'inaugurazione. "Ilde Barone è un'artista stimata in modo trasversale – spiega Antonio Sarnari, organizzatore della mostra - Le sue opere sono acquistate da collezionisti giovanissimi e allo stesso tempo da esperti cultori della pittura; un caso raro, che credo abbia le radici nella capacità, unica e inimitabile, che Ilde ha, di traduzione femminile della realtà". E così sembra confermare anche Vittorio Sgarbi, ieri assente per impegni precedenti a Torino, quando scrive in catalogo che Ilde Barone: "lavora con una materia affettiva eccezionalmente viva (…) toccando le corde più intime e segrete dell'emozione".

La mostra ha proposto una prima sessione di opere nuove, dai soggetti femminili, solo dettagli appena realistici, immersi in una luce calda e mediterranea; una luce che Ilde Barone genera dal bianco della pittura, e dai cristalli di colore puri, che sprizzano in tutte le direzioni, con l'impatto del pennello sulle tele. Questo ciclo, chiamato appunto "Dal bianco" introduce alla mostra, che prosegue poi con il ciclo dei nudi, i quali in alcuni casi vengono immersi in una diversa tensione, buia e magmatica. Tra questi, imponenti i grandi nudi, di circa due metri di altezza, che si stagliano come colonne portanti, pur rimanendo auliche declinazioni di gestualità passionale. In una terza parte del percorso della mostra, si trovano opere di un ciclo apparentemente diverso, in cui i frammenti di figura vengono aggrediti dalla pittura bianca, con sembianze di petali di mandorlo; opere più simili al dizionario dell'artista degli ultimi anni. Per ultimo, l'allestimento sempre curatissimo delle Quam, ha riservato un'area di piccoli studi su carta, molto particolari, installati a parete dall'artista, come fossero appunti di una propria quotidiana sperimentazione, sulla luce e sulla materia; cosa che ha permesso ai visitatori di immaginare l'autrice a lavoro nel suo studio.

Ma non finisce qui, in una saletta della bella galleria seicentesca, è stato e sarà proiettato ancora oggi, il video "Ilde, luce su tela 2:1", realizzato dalla regista Alessia Scarso, prodotto da Arà, con le musiche originali di Marco Cascone. Una prima eccellente per la mostra, che rappresenta una vera ulteriore opportunità di osservare l'artista nel suo mondo, dal punto di vista cinematografico. Una traduzione sensibile della regista modicana, nota, tra gli altri, per il film 'Italo' di cui ha realizzato soggetto, regia e montaggio. La mostra rimarrà aperta fino al 29 gennaio 2017. In galleria è disponibile il libro della mostra, con presentazione critica di Vittorio Sgarbi e contributi critici di Paolo Nifosì, Franco Sarnari, Andrea Guastella.

A cura di **Gianfranco D'Ettoris**

A Berlino il G20 delle imprese

Digitalizzazione delle imprese e rilancio dell'economia partendo dalle Pmi: saranno queste alcune delle parole chiave del prossimo B20, il business forum collegato al G20. L'obiettivo del B20 è quello di creare un canale privilegiato del settore privato, capace di veicolare il punto di vista delle imprese ai Governi impegnati nel rafforzamento delle misure per la ripresa economica. Il primo degli incontri del B10 si terrà domani e venerdì a Berlino e sarà aperto dall'intervento del Ministro delle Finanze tedesco Wolfgang Schäuble. A questo meeting ne seguiranno altri due: il primo è previsto per il 17 e 18 marzo a Francoforte, in concomitanza con il meeting dei "G20 Finance Ministers and Central Bank Governors"; il successivo il 2 maggio del 2017, in occasione dell'evento plenario a cui parteciperanno capi di stato e di governo dei paesi membri del G20, insieme ai presidenti delle "Confindustrie" degli stessi.

Tra i partecipanti selezionati dall'organizzazione del B20, spiccano personaggi come il fondatore di Alibaba Jack Ma, oltre che i presidenti e gli amministratori delegati delle più grandi multinazionali. La presidente di Business for Europe (la Confindustria europea) Emma Marcegaglia, il presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria Marco Gay saranno alcuni degli Italiani presenti; tra i pochi rappresentanti delle Pmi, il fondatore di Protom Fabio De Felice. De Felice è anche uno dei principali esperti italiani di digitalizzazione delle imprese e Industria 4.0 e prorettore all'Università di Cassino, dove insegna ingegneria degli impianti industriali e la sua Protom è una realtà leader a livello europeo nei servizi avanzati di ingegneria e consulenza per lo sviluppo di progetti e soluzioni ad alto grado di innovazione.

B20 e G20 sono due "community": la prima raccoglie le imprese, la seconda i governi. La collaborazione tra le due organizzazioni è un tassello fondamentale per accelerare una ripresa economica troppo lenta ed uscire da una crisi durata troppo a lungo. Quello tra B20 e G20 è un tandem istituzionale fatto di confronti, raccomandazioni, proposte concrete e piani d'azione capaci di coinvolgere alcune centinaia di delegati in rappresentanza delle economie dei 20 paesi rappresentati. Tali rappresentanze sono state suddivise all'interno del forum in Task Force, ciascuna con focus ed obiettivi specifici: Trade-and-Investment, Energy-Climate-and-Resource-Efficiency, Financing, Growth and Infrastructure, Digitalization, Employment-and-Education, SMEs development e Responsible-Business-Conduct-and-Anti-Corruption.

L'importanza della funzione del G20 quale principale e indiscusso Forum decisionale di cooperazione economica e regolamentazione finanziaria è nota a tutti. Dalla creazione nel 1975 del G7 che riuniva i Capi di Stato e di Governo dei sette maggiori Paesi industrializzati (Stati Uniti, Giappone, Germania, Francia, Italia, Regno Unito e Canada), allargato alla Russia dal 1998, il Forum si è sempre più ampliato al fine di includere, nel dialogo sulle questioni di maggior rilievo a livello globale per la stabilità economica e finanziaria, a partire dal 1999, anche i nuovi Paesi emergenti quali Arabia Saudita, Argentina, Australia, Brasile, Cina, Corea del Sud, India, Indonesia, Messico, Sudafrica e Turchia, oltre all'Unione Europea.Il Forum è stato formalizzato ufficialmente in G20 a partire dal 2008. Di pari passo con l'allargamento del Gruppo ai nuovi protagonisti della scena economica attuale, in considerazione del loro crescente contributo al PIL mondiale, il G20 ha mostrato anche una maggiore apertura nei confronti del settore privato dell'economia, quale riconoscimento del suo ruolo di motore per la crescita economica, fonte di risorse per gli investimenti e stimolo per l'occupazione. Gli stessi leader del G20, nelle loro dichiarazioni conclusive, hanno ribadito negli ultimi anni la necessità di una maggiore cooperazione dei Governi col settore privato attraverso partnership pubblico-private e misure volte a rafforzare il ruolo di tale settore a beneficio delle economie di tutto il mondo.

La sinergia della business community con il G20 è nata nel 2010 nel corso del Summit ospitato dal Canada, quando questa fu invitata per la prima volta a far sentire la sua voce. Il Business 20 (B20), il Forum attraverso cui le imprese e loro associazioni, tra cui la ICC, producono raccomandazioni di indirizzo per l'incontro annuale del G20, rappresenta oggi oltre 6,5 milioni di imprese di tutti i settori e tutte le dimensioni.Da allora, il B20 è divenuto un appuntamento fisso annuale quale canale privilegiato del settore privato per veicolare il punto di vista delle imprese ai Governi impegnati nel rafforzamento delle misure per la ripresa economica.

Gruppo di global consulting e system integration, leader a livello europeo nel project management e nell'impiego di tecniche di total quality applicate a processi complessi. Fondato da

Fabio De Felice nel 1995. Il core business inizialmente era nella formazione e nella consulenza direzionale. Con il tempo le attività si sono diversificate. Attualmente l'azienda opera su numerosi mercati, attraverso quattro Business Unit: IT, Advanced Engineering, PA Consulting e Training. L'integrazione delle diverse divisioni permette di progettare soluzioni altamente innovative, senza perdere l'approccio tailor-made per una realizzazione ottimale di ciascun progetto.L'Advanced Engineering, potenziata nel 2013 in seguito all'acquisizione di un ramo d'azienda della Piaggio Aero Industries, opera nei settori Aerospace, Railway ed Automotive con approccio Integrated & Make it work, che punta sulla capacità di team-working di tecnici e ingegneri con know-how ed esperienze differenti. Punto di forza riconosciuto a livello internazionale alla business Unit è la capacità di coprire l'intero ciclo di progettazione di un aereo.L'area It, nata nel 2012, ha ottenuto in pochi anni riconoscimenti a livello internazionale nei mercati della PA, delle imprese e delle telecomunicazioni, connotandosi per lo sviluppo di soluzioni ad alto grado di innovazione in ambito di sistemi di realtà virtuale e immersiva, sia con ambiziosi progetti in partnership con player mondiali del settore, sia con il rilascio di innovativi prodotti elaborati internamente.L'organico conta circa 120 unità, a cui si aggiunge un altro centinaio di collaboratori; per l'80% sotto i 40 anni, per il 90% laureati. Numerosa la presenza femminile, con picchi del 70% in alcune divisioni.Protom ha il suo quartier generale a Napoli, uffici operativi in Italia (Lombardia, Lazio, Puglia) e in Francia (Tolosa), uffici commerciali in Inghilterra (Londra). La sede direzionale a Napoli è un valore aggiunto: la città si candida a diventare una delle capitali italiane dell'Ict, grazie alla presenza di competenze di alta qualità formate dagli atenei del Mezzogiorno, che oggi attraggono anche colossi come Ibm, Microsoft, Cisco e, ultima in ordine di tempo, Apple.Il bilancio 2015 presentato evidenzia ricavi per più di 14 milioni di euro, con un incremento di oltre il 20% rispetto all'anno precedente. L'Ebitda si attesta a 3,5 milioni di euro, pari al 25% dei ricavi e più che raddoppiato rispetto al 2014. In miglioramento anche il rapporto debito/equity, passato da 1,4 a 0,9.

Utilità

A cura della CONFEDILIZIA di Crotone - Via Lucifero 40 - Tel. 0962/905192
Sito Internet: www.godel.it/confediliziakr

Cass R. Sunstein
Il mondo secondo Star Wars
Università Bocconi Editore
pp. 213 €. 12,90

L'umanità si divide in tre tipi di persone: quelli che vanno pazzi per Star Wars, quelli cui piace, e infine tutti gli altri. Questo libro si rivolge a tutte tre i gruppi. Se andate pazzi per Star Wars è possibile che abbiate voglia di saperne di più. Se invece Star Wars proprio non vi piace magari sarete curiosi di capire quali sono le ragioni della sua incredibile risonanza, in che modo essa getti un fascio di luce sull'infanzia, sul complicato rapporto tra bene e male, sulle ribellioni, sul cambiamento politico e sulle costituzioni.

Alfredo Macchiati
Perchè l'Italia cresce poco
Il Mulino
pp. 280 €. 26,00

Il sistema politico affermatosi dopo il 1992 non ha risolto i problemi dell'economia lasciati in eredità dalla Prima Repubblica, né si è dimostrato capace di fronteggiare i nuovi. Le cause del prolungato ristagno che affligge l'Italia ormai da più di vent'anni vanno ricercate in alcuni tratti strutturali, primo fra tutti la debolezza e, nello stesso tempo, l'onnipresenza dello Stato. Quale sarà il futuro dell'economia italiana? Il processo di riforma avviato negli ultimi anni punta a sanare alcune delle debolezze istituzionali. Tuttavia gli effetti delle riforme potranno avvertirsi solo nel medio periodo.

a cura di Barbetta, Ecchia, Zamaro
Le istituzioni nonprofit in Italia
Il Mulino
pp. 304 €. 29,00

A fronte della crisi economica che ha colpito l'Italia negli ultimi dieci anni il settore nonprofit mostra una crescita nel numero delle organizzazioni e nel livello di occupazione. Il volume illustra la dimensione sociale ed economica del nonprofit, e ne identifica sfide e opportunità. Gli autori si confrontano inoltre con tematiche emergenti come lo sviluppo dell'impresa sociale, e provano per la prima volta a misurare le dimensioni dell'intero settore dell'economia sociale che, oltre al nonprofit, include anche le organizzazioni cooperative e mutualistiche.

Jürgen Kocka
Capitalismo
Una breve storia
Carocci
pp. 151 €. 14,00

Prima del 2008 il capitalismo sembrava essersi imposto su tutti gli altri sistemi economici, ma le imprevedibili conseguenze della crisi finanziaria ne rimettono in discussione i benefici e gli oneri, le contraddizioni e le potenzialità. Uno dei maggiori esperti a livello mondiale ne descrive l'evoluzione dalle origini all'espansione a livello globale. Il volume offre così un' analisi storica e al contempo critica di quel regime economico che influenza oggi il nostro agire fin nel più remoto angolo del pianeta.

Francesco Antinucci
Il potere della cucina
Laterza
pp. 151 €. 15,00

Maestro Martino è cuoco al servizio del cardinale Ludovico Trevisan, Bartolomeo Scappi cucina per tre cardinali e due papi e François Vatel è l'interprete della nouvelle cuisine di Luigi XIV. Percorrendo le vite di questi tre celebri cuochi attraverso Umanesimo, Rinascimento e Barocco, scopriamo la cucina, il gusto, le ricette del tempo, ma anche i raffinati giochi di potere che presero vita, come accade ancora oggi, sulle tavole di allora.

Luigi Einaudi
La difficile arte del banchiere
Laterza - pp. XIV-201 €. 22,00

Einaudi era un economista noto per il suo rigore morale, per i ragionamenti limpidi e lineari, per il linguaggio chiaro e comprensibile al largo pubblico. I suoi articoli raccolti in questo volume, pubblicati sul "Corriere della Sera" tra il 1913 e il 1924, riflettono il momento di difficoltà eccezionali del primo dopoguerra, il fallimento della Banca di sconto, la crisi del Banco di Roma e di altri istituti. Questi scritti costituiscono ancora oggi un modello di educazione economica

Franco Bertè
I passi perduti
Cairo
pp. 139 €. 12,00

L'ascolto può segnare la differenza tra la disperazione e la speranza, l'ascolto di Franco Berté, ogni giorno, delle voci tra le mura del "suo" carcere. Dietro ciascuna storia, anche spaventosa, c'è un essere umano che ha sbagliato, come Giacomo assassino senza un perché, Perini spietato killer della 'ndrangheta, Rossella ladra compulsiva. Vite sprecate che in molti casi erano già scritte, ma pur sempre, e a maggior ragione, vite. Quelle voci ora possiamo sentirle anche noi.

Edgar Morini
Sette lezioni sul pensiero globale
Raffaello Cortina
pp. 190 €. 11,00

Le nostre conoscenze sull'umano, sulla vita, sull'universo, sono in piena espansione. Sono anche separate e disperse. Come legarle fra loro? Come affrontare problemi che sono nello stesso tempo complessi e vitali? La risposta di Edgar Morin è luminosa di intelligenza e accessibile a tutti. L'autore ci invita a "pensare globale", cioè a considerare l'umanità nella sua natura "trinitaria", poiché ciascuno è nello stesso tempo un individuo, un essere sociale e una parte della specie umana.

Immigrazione, la carità deve preservare il bene comune

Qualche giorno prima delle elezioni presidenziali negli States, in un momento in cui i paesi europei continuano a darsi da fare per trovare il modo migliore per far fronte alla cosiddetta "emergenza immigrazione", magari anche costruendo barricate – a mali estremi, estremi rimedi!- , Papa Francesco ha dichiarato, ancora, che la «Misericordia è molto più efficace dei muri». Aggiungendo, «tutti i muri cadono». Come dargli torto, esiste un destino temporale per certe cose. E ci sarà, certamente, un momento in cui crolleranno per forza, ma c'è, con altrettanta certezza, un tempo in cui le mura sono necessarie.

Nonostante, infatti, i suggerimenti del Papa che vogliono come poco cristiana l'idea di "muro", è la Bibbia ad educarci all'importanza di un muro di difesa. Come nel Libro dell'Apocalisse, leggiamo che a difendere la città di Gerusalemme c'è "un grande e alto muro con dodici porte." O in Isaia quando sentiamo Dio dire, "Sulle tue mura, Gerusalemme, ho posto delle sentinelle". (Is 62: 6) Le sentinelle, ce lo insegnano anche le favole, servono a tenere d'occhio i nemici. È naturale, qualcosa di scontato. Così come è naturale e scontata, in questo mondo, la presenza di nemici da cui difendersi. Cristo non ci ha mai raccontato una storia diversa. Ci è stata raccontata, al contrario, "persino" la parabola della legittimità di difendere la propria casa, la proprietà privata, contro l'incursione del ladro e del saccheggiatore. Cristo ci ha voluto spiegare che una porta serrata non è qualcosa di irragionevole, ma che la natura umana è corrotta e corruttibile, e dobbiamo difenderci.

Eppure a giudicare dalle osservazioni del Pontefice, pare che la natura umana non sia più quella di sempre: corrotta dal peccato originale e per questo incline al male e all'illegalità. Allo stesso tempo, però, è lui stesso che, instancabilmente, ci offre riferimenti ai personaggi malvagi di quest'epoca postmoderna, rovinata, per esempio dai capitalisti (rei di creare e muovere denaro e lavoro), oppure dai nemici dell'ambientalismo e dell'ecologismo (rei di difendersi dalla natura, da sempre e per sempre ostile all'uomo).

In questa ottica il male finisce per essere del tutto relativizzato. Ma chi abita questo mondo distratto sa, o prima o poi è costretto ad ammettere, che il peccato non passerà mai di moda, perché il Paradiso in terra non ci è stato promesso. E i poveri, gli emarginati, chi soffre, non ne sono mica estranei. La natura umana va difesa, certo, ma tocca anche difenderci. Con onestà.

Crisis Magazine ha offerto, a questo proposito, uno spunto di riflessione arguto. Un conto – si legge- è offrire ospitalità ad un senza tetto, in casa propria, nella piena libertà e senso di responsabilità verso la propria famiglia. Un altro paio di maniche è dover accettare, perché imposto dalle autorità statali, che alla richiesta del consenso sono poco inclini, che il proprio quartiere venga invaso da un numero indecifrato di senza tetto. Nel primo caso si tratta esattamente di carità cristiana, nel secondo vuol dire essere costretti ad una pseudo generosità – che quindi non è più tale, e che è più consono definire "sottomissione". È esattamente l'escamotage della sottomissione camuffata da generosità ipocrita, la politica che l'occidente sta perpetrando. In Europa, così come in America, prima di Trump. E quanto sia controproducente è un'evidenza senza corollari.

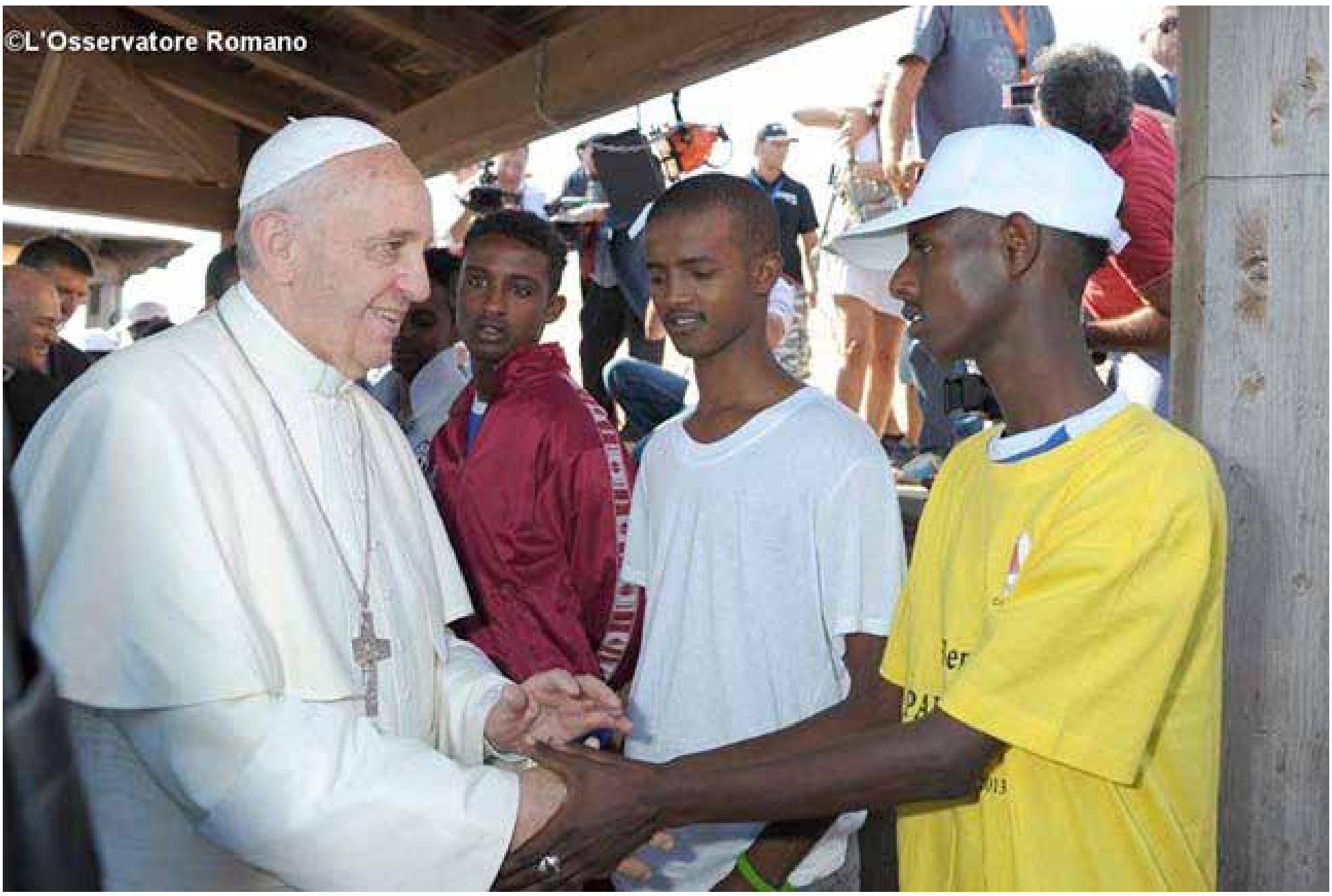
La Carità deve tener sempre presente il bene comune, che non è opinabile. Le situazioni e gli eventi storici andrebbero analizzati. Non si tratta di cinismo. Se l'immigrato arriva a casa mia, ruba, e si diletta in abusi sessuali con donne e bambini perché mi hanno chiesto di tenere la porta aperta e abbattere le pareti, la mia carità è solo irresponsabilità.

Per quella fede che ha in sé un progetto politico, il nostro ventre molle è solo una opportunità in più. L'Europa è invasa dai musulmani. E Le cronache ci raccontano di una convivenza forzata dagli effetti nefasti. Nel Regno Unito, l'anno scorso, dei 574 bambini "rifugiati", ben 371 avevano mentito sulla loro età: erano adulti.

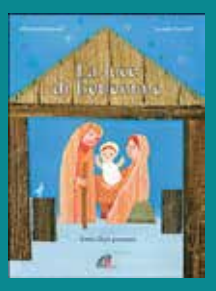
Nei primi sei mesi del 2016 i migranti in Germania hanno commesso ben 142500 reati, e si tratta solo dei crimini in cui i sospetti sono stati arrestati. Provate ad immaginare quale cifra si raggiunge sommando quelli in cui i criminali non sono stati individuati. Sono universalmente noti i fatti di Colonia, quando la vigilia di Capodanno è stata trasformata in una grande festa per gli stupratori maomettani che hanno abusato di ben milleduecento donne. Per non parlare della Svezia che è oggi la capitale dello stupro nell'Europa settentrionale, e dove gl'immigrati sono in un numero estremamente sproporzionato rispetto alla popolazione. Lo Stato islamico ha trovato, nelle politiche immigrazioniste, la strada più facile per far infiltrare i jihadisti tra i rifugiati.

È noto, per esempio, che tra i protagonisti della strage di Parigi c'erano sei rifugiati. Ed oggi, secondo un sondaggio, http://www.express.co.uk/news/world/731242/France-terror-fears-half-terrified-killed-ISIS-attack metà della popolazione francese vive nella paura costante di un attacco jihadista. Il bene comune è stato tutelato, ci viene da chiedere, con la carità imposta? O piuttosto, invece che di carità, si deve parlare di ingenuità? I muri abbattuti e le porte aperte non hanno forse alterato gli equilibri religiosi e politici? È la scristianizzazione e la conseguente islamizzazione a cui stiamo lavorando? Le porte aperte sono solo quelle per un nemico mortale. E forse, prima di abbattere un muro, bisognerebbe ragionare sul perché stia lì. O sul perché stia nascendo l'esigenza di erigerlo.

Lorenza Formicola



Marco Pappalardo
Siete capaci di sognare?
Pensieri di papa Francesco per i giovani
Effatà
pp. 77, €. 6,00



Benevelli, Serofilli
La luce di Betlemme
Paoline
pp. 12, €. 14,00

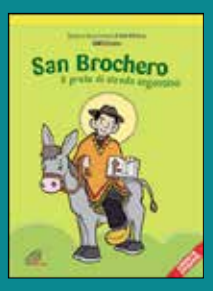
Romana Brunetti
La rotta della felicità
Effatà
pp. 124, €. 12,00

Luigi Pirandello
La messa di quest'anno e altre novelle di Natale
EDB
pp. 96, €. 9,00

Nunziella Scopelliti
Maria, incanto e mistero
La storia e la vita
Effatà
pp. 153, €. 10,00

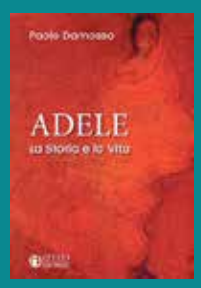
Vincenzo Marinelli
Beati gli invitati
Effatà
pp. 31, €. 4,50

Francesco Armenti
Oltre le luci
Ancora
pp. 96, €. 8,00



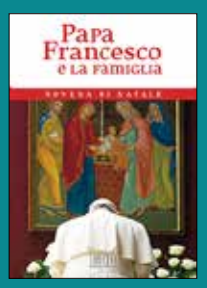
Pili Piñero
San Brochero
Il prete di strada argentino
Paoline
pp. 16, €. 4,00

Carlo Casini
Il più povero tra i poveri è uno di noi non ancora nato
Cantagalli
pp. 113, €. 9,50



Paola Damosso
Adele
La storia e la vita
Effatà
pp. 286, €. 12,00

Francesco Fiorista
Questa notte per sempre
Ancora
pp. 64, €. 8,00



A cura di Pier Luigi Cabri
Papa Francesco e la famiglia
Novena di Natale
EDB
pp. 40, €. 2,80

Giulio Michelini
I vangeli della misericordia
Ancora
pp. 112, €. 12,00

Santo Marcianò
"Date una carezza!"
Ancora
pp. 72, €. 9,00

Bonaventura da Bagnoregio
Generati nella misericordia
Ancora
pp. 120, €. 12,50